



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2017, N. 1978

Modalità e criteri per la concessione dei contributi per la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'Asse 4 - Priorità di investimento "4C" - Obiettivo specifico 4.1 - Azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020 - Bando 2017 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2017, N. 1979

Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'Asse 4 - Priorità di investimento "4C" - Obiettivo specifico 4.1 - Azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020. Modifica al bando approvato con deliberazione n. 610/2016 72

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2017, N. 1978

Modalità e criteri per la concessione dei contributi per la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'Asse 4 - Priorità di investimento "4C" - Obiettivo specifico 4.1 - Azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020 - Bando 2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n.179 del 27/02/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26, recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 1 marzo 2017, n. 111 che approva il Piano Energetico Regionale 2030 e il Piano Triennale di Attuazione 2017-2019;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 20 luglio 2015, n. 967, recante "Approvazione dell'atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici (artt. 25 e 25-bis L.R. 26/2004 e s.m.)";

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 7 settembre 2015, n. 1275, recante "Approvazione delle disposizioni regionali in materia di attestazione della prestazione energetica degli edifici (certificazione energetica) (art. 25-ter L.R. 26/2004 e s.m.)" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 610 del 28 aprile 2016, con cui si è approvato il bando "Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'Asse 4 - Priorità di Investimento "4C" - obiettivo Specifico 4.1 - Azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020";

- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;

- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115, recante "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Considerato che:

- il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici individuati;

- nella sezione 2 vengono riportati i dettagli degli Assi prioritari, tra cui l'Asse 4 recante "Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo" e le relative priorità di investimento;

- in particolare la priorità di investimento "4c" intende sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.

Considerato, inoltre, che nell'ambito della priorità di investimento "4c":

1. è individuato il seguente obiettivo specifico:

● "4.1" ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili attraverso la seguente priorità di investimento;

2. sono individuate le seguenti azioni specifiche:

● "Azione 4.1.1" Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici;

● "Azione 4.1.2" Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza.

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con propria delibera n. 211 del 6 marzo 2015 ha approvato nella sessione del 31 marzo 2015 i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR;

Dato atto inoltre che:

- nel piano finanziario del POR FESR all'Asse 4 risultano attribuite per il periodo 2014-2020 risorse pari ad € 104.379.054,00;

- la procedura attivata con propria deliberazione n. 610/2016 prevedeva lo stanziamento di complessivi € 28.000.000,00 sui capitoli di pertinenza 22058, 22059 e 22060, e a seguito degli at-

ti di concessione ed impegno risultano ancora disponibili risorse sufficienti per attivare la presente procedura;

Ritenuto pertanto opportuno:

- avviare nell'ambito della priorità d'investimento "4c" entrambe le azioni "4.1.1" e "4.1.2" sopra citate;

- approvare il bando "Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'asse 4 – priorità di investimento "4c" – obiettivo prioritario "4.1" - azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020 – **BANDO 2017**", di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

In specifico:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- ne deriva, in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai crono programmi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale, in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Precisato inoltre che le agevolazioni oggetto del presente bando non costituiscono aiuti di Stato ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto non vengono concesse per lo svolgimento di attività economica, atteso che l'attività esercitata dai soggetti ammissibili rientra nelle funzioni essenziali dell'attività pubblica o è ad essa connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme cui essa è soggetta;

Visti inoltre:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 89/2017 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 486/2017, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia

di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto ancora applicabile;

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2189/2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale;

- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare il bando "Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'asse 4 – priorità di investimento "4c" – obiettivo prioritario "4.1" - azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020 – **BANDO 2017**", di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di demandare al dirigente competente per materia:

- l'individuazione dei beneficiari del contributo sulla base dei risultati della valutazione ottenuta;

- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo i massimali e gli eventuali regimi di aiuto applicati;

- l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio nonché la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- l'eventuale modifica che si rendesse necessaria della modulistica approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;

- la definizione con successivo atto e pubblicazione del manuale contenente le modalità di accesso e di utilizzo dell'applicativo web necessario per la presentazione della domanda in seguito al coordinamento con la predisposizione informatica del sistema informativo per la presentazione delle domande e della seguente gestione dei progetti approvati;

- l'approvazione del manuale di rendicontazione dei progetti agevolati, nel quale potranno essere contenute modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico, mantenendo comunque inalterati i criteri e i principi desumibili dal presente bando;

- l'approvazione della modulistica che dovrà essere obbligatoriamente utilizzata dai beneficiari per la rendicontazione degli interventi finanziati;

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative

per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

6. di dare infine atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.



POR FESR 2014-2020

MODALITA' E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN ATTUAZIONE DELL'ASSE 4 - PRIORITA' DI INVESTIMENTO "4c" - OBIETTIVO SPECIFICO "4.1" - AZIONI 4.1.1 E 4.1.2 DEL POR FESR 2014-2020 - BANDO 2017

Indice

Art. 1 - Obiettivi del Bando

Art. 2 - Definizioni

Art. 3 - Soggetti che possono presentare domanda

Art. 4 - Condizioni di ammissibilità delle misure ed interventi

Art. 5 - Criteri di ammissibilità, di valutazione e di priorità delle iniziative proposte e metodi di calcolo

Art. 6 - Spese ammissibili al contributo regionale

Art. 7 - Carattere ed entità del contributo regionale

Art. 8 - Cumulo degli aiuti

Art. 9 - Presentazione delle domande di contributo - Termini e modalità

Art. 10 - Istruttoria delle domande

Art. 11 - Comunicazione degli esiti dell'istruttoria e concessione dei contributi

Art. 12 - Realizzazione degli interventi

Art. 13 - Risorse e crono-programma

Art. 14 - Rendicontazione delle spese e modalità di erogazione del contributo

Art. 15 - Modalità di pagamento e di quietanza

Art. 16 - Esame della documentazione di rendicontazione

Art. 17 - Controlli e casi di revoca del contributo

Art. 18 - Obblighi a carico dei beneficiari del cofinanziamento

Art. 19 - Responsabile del procedimento

Tutela della privacy

Allegati al bando:

Allegato 1: INDICATORE PRESTAZIONALE SINTETICO E METODI DI CALCOLO

Allegato 2: TABELLA DEGLI INTERVENTI E DEI COSTI MASSIMI AMMISSIBILI

Allegato 3: MODELLO DI ASSEVERAZIONE DEL PROGETTO

Allegato 4: INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Allegato 5: MODELLO DICHIARAZIONE PAES

Art. 1 - Obiettivi del Bando

- 1.1. La Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'Asse 4 (Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo) - priorità di investimento "4c" - obiettivo specifico "4.1" - Azioni 4.1.1 e 4.1.2 - del Programma Operativo FESR 2014-2020, intende sostenere gli enti pubblici affinché vengano conseguiti obiettivi di risparmio energetico, uso razionale dell'energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra, con particolare riferimento allo sviluppo di misure di miglioramento della efficienza energetica negli edifici pubblici e nell'edilizia residenziale pubblica.
- 1.2. Il presente Bando attua quanto richiamato nel punto precedente mediante la realizzazione di impianti, sistemi e servizi energetici con caratteristiche innovative per aspetti tecnici, gestionali e organizzativi che utilizzano fonti rinnovabili di energia ovvero sistemi a basso consumo specifico di energia e ridotto impatto ambientale, anche nelle previsioni della L.R. n. 26/04 e del Piano Triennale di Attuazione 2017-2019 del Piano Energetico Regionale.

Art. 2 - Definizioni

Accordo PPP con partner privato: ai fini del presente bando si intende il ricorso agli istituti della concessione di lavori pubblici e della finanza di progetto, ai sensi del Codice dei contratti vigente, ed il contratto di rendimento energetico o di prestazione energetica (EPC) come definito dall'art. 2, comma n) del Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE". Non rientrano nella presente definizione gli istituti non esplicitamente menzionati nel periodo precedente come, a titolo esemplificativo, il contratto di disponibilità e la locazione finanziaria come definiti nel vigente Codice dei contratti.

Edificio: sistema costituito da un involucro edilizio che delimita uno spazio di volume definito dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli

impianti energetici installati stabilmente al suo interno o nelle sue adiacenze ed asserviti al suo funzionamento. La superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici mediante muri che si elevano dalle fondamenta al tetto senza soluzione di continuità. Ai fini del presente bando il termine si riferisce ad un intero edificio (di norma individuato da un'unica particella catastale) o a plessi di edifici purché siano rispettate tutte le seguenti condizioni: 1) che gli edifici del plesso non siano più di tre; 2) che gli edifici del plesso siano adibiti ad un uso pubblico secondo la definizione successiva; 3) che gli edifici del plesso siano catastalmente confinanti.

Edificio adibito ad uso pubblico: edificio di proprietà pubblica o privata, il cui volume lordo riscaldato sia destinato per almeno il 75% ad attività istituzionale di uno dei soggetti di cui all'art. 3 del presente bando. Sono inoltre considerati ad uso pubblico gli edifici destinati all'edilizia residenziale pubblica purché il volume lordo riscaldato delle unità immobiliari alienate e/o non destinate a residenza del medesimo edificio non ecceda il 25% del volume lordo riscaldato dell'intero edificio. Nel caso in cui l'edificio sia di proprietà privata l'atto giuridico che ne consente l'uso pubblico deve essere vigente per ulteriori dieci anni dalla data di presentazione della domanda.

Edificio di proprietà pubblica: edificio di proprietà di enti pubblici o di società a totale partecipazione pubblica.

Edificio ad energia quasi zero: edificio ad altissima prestazione energetica, calcolata conformemente alle disposizioni della DGR 1275/2015, che rispetta i requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici di cui alla DGR 967/2015. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta all'interno del confine del sistema prodotta in situ.

Installazione di tecnologie di "building automation" (rif. Allegato 2, Tabella 1): installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico degli impianti termici ed elettrici dell'edificio (ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica nel riscaldamento, raffrescamento, ventilazione e condizionamento,

produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione), installazione di tecnologie di diagnostica e rilevamento consumi.

Intervento: uno tra quelli previsti dal presente bando all'art. 4 e descritti nell'Allegato 2.

Progetto: realizzazione di uno o più interventi di differente tipologia tra quelli previsti dal presente bando all'art. 4 e descritti nell'Allegato 2.

Potenza termica nominale o utile di un impianto termico (rif. Allegato 2, Tabella 1): potenza nominale, come dichiarata dal costruttore, degli impianti oggetto dell'intervento.

Rete di teleriscaldamento: sistema di trasporto dell'energia termica, realizzato prevalentemente su suolo pubblico, finalizzato a consentire a chiunque interessato, nei limiti consentiti dall'estensione della rete, di collegarsi alla medesima per l'approvvigionamento di energia termica per il riscaldamento o il raffreddamento di spazi, per processi di lavorazione e per la copertura del fabbisogno di acqua calda sanitaria.

Superficie utile (rif. Allegato 2, Tabella 2): superficie utilizzata per la determinazione dell'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale.

Superficie solare lorda (rif. Allegato 2, Tabella 1): superficie totale dell'impianto solare ottenuta moltiplicando il numero di moduli che compone il campo solare per l'area lorda del singolo modulo.

Volume lordo riscaldato: volume interessato dal funzionamento degli impianti energetici di climatizzazione invernale considerato per la determinazione del corrispondente indice di prestazione energetica.

Art. 3 - Soggetti che possono presentare domanda

3.1 Possono accedere ai contributi previsti nel presente bando per la realizzazione di progetti conformi agli obiettivi di cui all'art. 1, rientranti tra le misure di cui all'art. 4 e che rispettano i requisiti prestazionali di cui all'art. 5, i soggetti nel seguito indicati:

a) comuni;

- b) province;
- c) città metropolitana;
- d) unioni di comuni, compreso il circondario imolese;
- e) società a capitale interamente detenuto, direttamente o tramite società aventi le medesime caratteristiche, da soggetti di cui alle lettere da a) a d) e rispondenti ai requisiti di società in-house di cui all'art. 12 della direttiva 2014/24/CE;
- f) società a capitale interamente detenuto dai soggetti di cui alle lettere da a) a d) costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 13, del Dlgs 267/2000 e smi, limitatamente al patrimonio inalienabile e non funzionale all'erogazione di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- g) altri soggetti pubblici o amministrazioni pubbliche (solo quelle definite ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii.);
- h) ACER.

3.2 L'ammissibilità dei soggetti di cui alla lettera f) del punto precedente è subordinata alla verifica della regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, oltre alla verifica degli altri requisiti dichiarati in sede di domanda.

Art. 4 - Condizioni di ammissibilità delle misure ed interventi

- 4.1 In conformità agli obiettivi ed agli indirizzi di politica energetica regionale di cui alla L.R. 26/04 il presente bando favorisce ed incentiva interventi volti alla realizzazione delle seguenti misure:
- a. incremento dell'efficienza energetica negli edifici pubblici e nell'edilizia residenziale pubblica;
 - b. produzione di energia da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo (almeno il 70% dell'energia prodotta dovrà essere consumata all'interno dell'edificio).
- 4.2 Sono considerati ammissibili gli interventi realizzati in edifici, aventi sede nel territorio regionale, nella disponibilità dei soggetti ammissibili secondo

l'ordinamento giuridico vigente e adibiti ad uso pubblico, secondo la definizione riportata all'art. 2.

- 4.3 Nel caso di edificio in cui sono presenti porzioni a destinazione d'uso non ammesse dal presente bando, il progetto è considerato ammissibile a condizione che il volume lordo riscaldato complessivo di tali porzioni sia inferiore o uguale al 25% del volume lordo riscaldato dell'intero edificio.
- 4.4 Non sono ammessi interventi realizzati esclusivamente nelle porzioni di edificio a destinazione d'uso non ammesso al bando né interventi che siano a servizio esclusivo di tali porzioni.
- 4.5 Nel caso in cui uno o più interventi del progetto insistono anche sulle parti dell'edificio che definiscono il volume lordo riscaldato di destinazioni d'uso non ammesse, il contributo concedibile a ciascun intervento, determinato ai sensi dell'art. 7.2, è ridotto proporzionalmente in base alla percentuale che riguarda le medesime parti. (Esempio: percentuale delle porzioni di edificio ad uso non ammesso 10% - intervento 1 - sostituzione centrale termica "condominiale": contributo concedibile € 50.000,00, contributo ridotto € 45.000,00).
- 4.6 Tutti gli interventi dovranno essere realizzati su edifici esistenti. Non sono ammessi interventi su immobili di nuova costruzione o su ampliamenti. Sono esclusi altresì interventi che riguardano edifici demoliti e ricostruiti. Non è consentito candidare edifici che sono già stati oggetto di concessione di contributo a valere sul bando approvato con DGR 610/2016, ferma restando la possibilità di candidare il medesimo edificio per interventi diversi da quelli già oggetto di contributo.
- 4.7 Non sono ammissibili interventi per i quali il soggetto beneficiario del contributo non coincide con il soggetto che stipula il contratto con l'operatore economico individuato per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo.
- 4.8 Le modalità di realizzazione degli interventi possono essere o su iniziativa diretta del soggetto beneficiario (contratto di appalto come definito nel vigente Codice dei contratti) o attraverso forme di partenariato pubblico privato (PPP), con ricorso ai soli istituti

previsti nella definizione riportata nell'art. 2 del presente bando.

- 4.9 Non sono ammissibili progetti per i quali sia stata già indetta la gara per l'individuazione dell'operatore economico o partner privato per la realizzazione degli interventi prima della data di pubblicazione del bando approvato con DGR 610/2016. Non sono altresì ammissibili operazioni PPP in cui non sia stato stabilito un corrispettivo economico a carico del soggetto beneficiario per la realizzazione degli interventi di riqualificazione dell'edificio.
- 4.10 Ogni domanda deve riguardare interventi da realizzarsi su un edificio o plesso di edifici, secondo la definizione riportata all'art. 2.
- 4.11 Non sono previste limitazioni al numero di domande da presentare.
- 4.12 Sono ammessi a contributo esclusivamente i seguenti interventi realizzati in edifici dotati di impianti di climatizzazione, purché consentano una riduzione dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile ($EP_{gl,nren}$) rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio:
- a) isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
 - b) sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
 - c) sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti generatori di calore a condensazione;
 - d) installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da ESE a O, fissi o mobili, non trasportabili;
 - e) trasformazione "edifici a energia quasi zero";
 - f) sostituzione di sistemi per l'illuminazione di interni con sistemi di illuminazione efficienti;
 - g) installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici ivi inclusa l'installazione di sistemi automatici di termoregolazione e contabilizzazione del calore;
 - h) sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas,

- utilizzanti energia aerotermica, idrotermica o geotermica;
- i) installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling;
 - j) sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompe di calore;
 - k) installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici la cui produzione, per almeno il 70%, deve essere destinata all'autoconsumo e solo se strettamente connessi ad uno degli altri interventi ammessi a contributo (il calcolo della quantità annua di energia elettrica prodotta ed autoconsumata deve essere condotto ai sensi della norma UNI TS 11300 e Raccomandazione CTI R014). Tale intervento può essere abbinato all'installazione di sistemi di accumulo dell'energia elettrica;
 - l) allaccio di edifici a reti di teleriscaldamento esistenti, comprensivo di tutte le opere necessarie (linee interne agli edifici, scambiatori, reti di distribuzione su strada, ecc.) fino all'allaccio al terminale di rete più vicino;
 - m) installazione di unità di cogenerazione o trigenerazione per la climatizzazione degli ambienti e per la produzione di acqua calda sanitaria;
 - n) sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con generatori alimentati da biomassa legnosa (cippato o pellet), con le seguenti limitazioni: l'intervento è ammissibile solo nelle zone che ricadono al di fuori delle zone D e zone Leader (al fine del rispetto di quanto riportato nel POR FESR, con particolare riferimento all'interazione con altri fondi strutturali).
- 4.13 Gli interventi di cui all'art. 4.12, lettere k) e m), sono ammissibili, se allacciati alla rete elettrica, solo in regime di scambio sul posto, come regolato dalla Delibera AEEG n. 570/2012/R/efr.
- 4.14 L'intervento di cui all'art. 4.12, lettera d) ("building automation") è ammesso solo se la classe del sistema installato è afferente almeno alla classe C della norma EN 15232.
- 4.15 Per l'intervento di cui all'art. 4.12, lettera l) si specifica che lo stesso non è cumulabile con gli interventi di cui alle lettere c), h), j), m) e n).
- 4.16 Per l'intervento di cui all'art. 4.12, lettera e) si specifica che:

- non è cumulabile con altri interventi ammessi a contributo realizzati nel medesimo edificio;
 - l'attestato di prestazione energetica redatto successivamente alla realizzazione degli interventi deve riportare la classificazione di "edificio ad energia quasi zero".
- 4.17 Gli interventi che prevedono la produzione di energia da fonte rinnovabile sono ammissibili a condizione che l'energia prodotta sia auto-consumata all'interno dei confini dell'edificio per almeno il 70%.
- 4.18 Non sono ammesse domande di contributo che comportano nel complesso degli interventi previsti, una spesa ammissibile, come definita all'art. 6, inferiore ad **euro 70.000,00, IVA esclusa.**

Art. 5 - Criteri di ammissibilità, di valutazione e di priorità delle iniziative proposte e metodi di calcolo

- 5.1 Al fine di stabilire l'ammissibilità della domanda presentata a contributo si utilizzerà una graduatoria il cui punteggio è ottenuto in base all'indicatore prestazionale sintetico (IPS) definito dalla formula riportata in Allegato 1.
- 5.2 Tutte le domande che saranno ammissibili dal punto di vista formale (requisiti del proponente e completezza della documentazione) verranno esaminate sulla base di criteri di ammissibilità sostanziale, di valutazione e di priorità in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, come esplicitati nel successivo punto.
- 5.3 Criteri di ammissibilità sostanziale:
- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del POR;
- Coerenza con le strategie regionali in campo energetico (Piano energetico regionale e relativo piano triennale di attuazione adottato dall'Assemblea legislativa con Delibera n. 2130 del 14 novembre 2007; Piano integrato della qualità dell'Aria);
- Diagnosi energetiche a corredo dei progetti che indichino chiaramente le prestazioni energetiche di partenza e gli obiettivi che verranno conseguiti con l'intervento oggetto di finanziamento;

Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione.

Criteri di valutazione:

Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:

- definizione degli obiettivi;
- qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento.

Qualità economico finanziaria del progetto in termini di sostenibilità e di economicità della proposta;

Riferimento al rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto per l'efficienza energetica ed al rapporto fra energia rinnovabile prodotta e costi dell'intervento per la produzione di energia.

Criteri di priorità:

Interventi proposti dagli Enti locali già inseriti nei PAES adottati e/o approvati;

Prestazioni energetiche superiori ai requisiti minimi previsti dalla vigente disciplina regionale sulle prestazioni energetiche in edilizia.

- 5.4 In particolare l'IPS necessario a definire il punteggio per la formazione della graduatoria tiene conto dei criteri di valutazione e di priorità, secondo quanto esplicitato nell'Allegato 1, previa verifica dei criteri di ammissibilità.
- 5.5 Per il calcolo delle prestazioni energetiche dell'edificio si fa riferimento esclusivamente ai metodi di calcolo riportati nel medesimo Allegato 1.

Art. 6 - Spese ammissibili al contributo regionale

- 6.1 Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando sono ammissibili, le seguenti voci di spesa (IVA esclusa):

- a) progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, macchinari ed opere ammessi ad intervento (max 15% di b);
- b) fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti, macchinari ed opere ammessi ad intervento, ivi inclusi gli oneri di sicurezza;
- c) opere edili strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi energetici, ivi inclusi gli oneri di sicurezza (max 10% di b);
- d) redazione di diagnosi energetiche e/o certificazione energetica degli edifici.

- 6.2 Per ogni intervento è stato preventivamente determinato un costo unitario massimo ammissibile come riportato nell'Allegato 2. I costi unitari massimi ammissibili, IVA esclusa, si riferiscono alla somma delle voci di spesa di cui alle lettere a), b), c) del punto precedente (tabella 1 dell'Allegato 2). Per la lettera d) il costo massimo ammissibile, IVA esclusa, è determinato secondo quanto riportato in tabella 2 dell'Allegato 2.
- 6.3 Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di terreni, fabbricati, macchinari o beni usati.
- 6.4 Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo per essere ritenute ammissibili devono **essere specificate, per tipologia di intervento di cui all'art. 4.12, nell'articolato del contratto stipulato con l'operatore economico selezionato.**
- 6.5 Inoltre le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo per essere ritenute ammissibili devono:
- rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal bando;
 - riferirsi esplicitamente alla realizzazione degli interventi proposti;
 - rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili;
 - essere state preventivamente indicate nella domanda di contributo oppure nella richiesta di variante autorizzata;

- essere congrue con le finalità ed i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
 - essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate agli artt. 13 e 14.
- 6.6 Nel caso di appalto avente per oggetto l'esecuzione di opere o lavori e/o l'acquisizione di servizi o di forniture, nel rispetto del vigente Codice dei contratti, le spese devono essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo e sostenute da quest'ultimo.
- 6.7 Nel caso di un'operazione PPP le spese per la realizzazione degli interventi, sostenute e pagate dal partner privato, ai sensi dell'art. 64 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, possono essere considerate sostenute e pagate da un beneficiario ed incluse in una richiesta di pagamento alla Regione, a condizione che siano ottemperate le seguenti condizioni:
- a) il beneficiario ha sottoscritto un accordo PPP con un partner privato e che lo stesso prevede un corrispettivo economico per la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica dell'edificio;
 - b) il responsabile del procedimento per conto dell'Autorità di Gestione ha verificato che le spese dichiarate dal beneficiario siano ammissibili ai sensi dell'art. 6.1, siano state pagate dal partner privato e che l'operazione sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, nonché al programma ed alle condizioni per il sostegno dell'operazione.
- 6.8 Nei casi di cui all'art. 6.7 sono ammissibili i costi inerenti le spese per il personale del partner privato con le seguenti regole:
- a) la somma delle spese rendicontate, sostenute e pagate dal partner privato, e dei costi del personale non può essere superiore al corrispettivo economico pattuito contrattualmente per la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica;
 - b) i costi del personale non possono essere superiori al 25% del corrispettivo economico pattuito contrattualmente per la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica;

- c) i costi del personale devono essere calcolati ai sensi dell'art. 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013: la tariffa oraria deve essere calcolata dividendo per 1720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego da documentare in sede di rendicontazione.
- 6.9 Nei casi di cui agli artt. 6.6 e 6.7 sono ammissibili i costi per il personale del soggetto richiedente, relativamente alle attività previste alle lettere a) e d) dell'art. 6.1 del presente bando, purché riconosciute ai sensi e nel rispetto del Codice dei contratti vigente ed effettivamente pagate.
- 6.10 Nei casi di cui all'art. 6.7 il beneficiario è tenuto ad aprire un "conto di garanzia" (per la cui definizione si rimanda all'articolo 2, comma 26, del Regolamento (UE) 1303/2013), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 64, comma 2 del Regolamento (UE) 1303/2013 e di quanto disposto dall'articolo 4 del Regolamento Delegato(UE) 2015/1076, stabilendo nel contratto con il soggetto privato:
- a) le condizioni alle quali possono essere effettuati pagamenti al partner privato a valere sul conto di garanzia;
 - b) la possibilità o meno per l'organismo di diritto pubblico di utilizzare, in quanto beneficiario, il conto di garanzia come garanzia dell'assolvimento dei propri obblighi, o di quelli del partner privato, previsti dal contratto;
 - c) le modalità di erogazione dei fondi restanti nel conto di garanzia nel caso di chiusura del conto a seguito della risoluzione del contratto.
- 6.11 I pagamenti ai beneficiari riguardo alle spese incluse in una richiesta di pagamento sono eseguiti dalla Regione in detto "conto di garanzia".
- 6.12 Il beneficiario titolare del conto di garanzia ha l'obbligo di informare l'Autorità di Gestione, che ne faccia richiesta scritta, circa l'ammontare dei fondi erogati e il saldo del conto di garanzia.
- 6.13 Il beneficiario ha, altresì, l'obbligo di informare preventivamente l'Autorità di Gestione in caso di sostituzione del partner privato.
- 6.14 E' esclusa qualsiasi forma di autofatturazione.
- 6.15 Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese dovranno essere sostenute ed **integralmente pagate** dal **1 gennaio 2018** al **31 dicembre 2020**;

Al fine di verificare il rispetto dei termini su indicati si terrà conto della data di pagamento effettivo del documento di spesa.

6.16 I documenti di spesa devono descrivere con chiarezza la tipologia di intervento, le consistenze delle UFR (vedi Allegato 2) e riportare il dettaglio dei costi sostenuti per tipologia di spesa ammessa (esempio spese di progettazione, fornitura, opere edili, ecc.). Uno stesso documento di spesa non può riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti di più interventi ammessi a contributo.

6.17 I documenti di pagamento devono riportare il riferimento al Codice Unico di Progetto (CUP).

Art. 7 - Carattere ed entità del contributo regionale

7.1 I progetti sono finanziati sotto forma di cofinanziamento in conto capitale. La percentuale di contribuzione massima non può superare il **30%**; la percentuale di contribuzione richiesta deve essere indicata nel modulo di domanda dal soggetto richiedente e deve essere unica per tutti gli interventi previsti. E' facoltà del richiedente indicare una percentuale di contribuzione inferiore al 30%.

7.2 L'ammontare del contributo per ciascun intervento è calcolato come il valore minimo tra:

- il prodotto tra la percentuale di contribuzione richiesta e l'investimento, IVA esclusa
- il prodotto tra la percentuale di contribuzione richiesta e l'investimento massimo ammissibile (riferito ai costi massimi ammissibili indicati nell'Allegato 2).

Le medesime regole si applicano anche al calcolo del contributo concedibile per la redazione della diagnosi e/o certificazione energetica dell'edificio (art. 6.1 lettera d)).

7.3 Il contributo concedibile al progetto è dato dalla somma dei contributi parziali erogabili per ciascun intervento e del contributo erogabile per la diagnosi e/o certificazione energetica, calcolati come riportato all'art. 7.2.

7.4 Il contributo concedibile al progetto di cui al punto precedente non può, in ogni caso, essere superiore a **500.000 €, IVA esclusa** per ogni domanda.

Art. 8 - Cumulo degli aiuti

- 8.1. Il contributo di cui al presente bando è cumulabile, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, con altri contributi, incentivi, agevolazioni di qualsiasi natura e comunque denominati.

Art. 9 - Presentazione delle domande di contributo - Termini e modalità

- 9.1 Fermo restando quanto previsto all'art. 4.11, la trasmissione delle domande di contributo e di tutti gli allegati obbligatori può avvenire esclusivamente, pena la non ammissibilità, in uno dei due periodi seguenti:

tra le ore 10,00 del 18 dicembre 2017 e le ore 17,00 del 31 marzo 2018.

- 9.2 La Regione si riserva di aprire nuovamente i termini di presentazione delle domande nel caso in cui non vengano utilizzate completamente le risorse disponibili, ridefinendo inoltre, se necessario, i termini per il completamento delle opere come indicato all'art. 12 del presente bando.

- 9.3 La Regione si riserva altresì la facoltà di riattivare la procedura nel momento in cui risorse aggiuntive dovessero essere rese disponibili.

- 9.4 Le domande per accedere ai contributi previsti dal presente bando dovranno essere redatte esclusivamente tramite una specifica applicazione web, le cui modalità di accesso saranno rese disponibili prima dell'apertura dei termini per la presentazione delle stesse, sui seguenti siti:

<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>

<http://energia.regione.emilia-romagna.it>

Il dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali all'approvazione delle linee guida per la compilazione e trasmissione "on line" delle domande di contributo.

- 9.5 I richiedenti possono presentare un numero di domande illimitato.

- 9.6 La domanda di contributo è redatta su apposito modulo sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28

dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nel modulo di domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

9.7 Il modulo di domanda dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da un suo delegato (nel caso di domande sottoscritte digitalmente da soggetto delegato, andrà allegata la **copia della delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma**), essere trasmesso obbligatoriamente, pena la non ammissibilità della domanda stessa, unitamente agli altri allegati di cui all'art. 9.8. Essa dovrà contenere:

- a) l'indicazione degli estremi della marca da bollo o, nel caso di esenzione, in quanto soggetto di diritto pubblico dichiarazione in merito;
- b) i dati anagrafici del legale rappresentante (dell'ente o della società o del soggetto pubblico) o di un suo delegato;
- c) i dati identificativi del soggetto richiedente (dell'ente o della società o del soggetto pubblico);
- d) la dichiarazione, per i soli soggetti di cui all'art. 3.1, lettera f), di regolarità della posizione contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti dell'INPS e dell'INAIL, oltre ad ulteriori dichiarazioni necessarie alla verifica dei requisiti di ammissibilità dei medesimi soggetti;
- e) i recapiti del/i referente/i del progetto proposto;
- f) le tipologie di intervento da realizzare, evidenziando l'importo totale dell'investimento e la percentuale di contributo richiesto, nel rispetto dei massimali previsti dal bando;
- g) la localizzazione dell'edificio nel quale saranno realizzati gli interventi energetici oggetto della richiesta di contributo, completa di indirizzi ed estremi catastali;
- h) l'indicazione di altri eventuali contributi pubblici ottenuti o richiesti sugli stessi interventi;
- i) il crono programma delle attività necessarie alla realizzazione del progetto e delle spese da sostenere

nelle varie annualità, secondo le indicazioni dell'art. 13.2 e 13.3.

- 9.8 Oltre al modulo di domanda di contributo il richiedente dovrà allegare in formato non modificabile **tutti i seguenti documenti distinti (non un file unico) obbligatori, pena la non ammissibilità dell'intera richiesta di contributo:**

a) **atto di approvazione di uno studio di fattibilità degli interventi previsti nella diagnosi energetica di cui alla lettera e),** o del progetto di fattibilità tecnica ed economica o definitivo o esecutivo a seconda dello stato di avanzamento della fase di progettazione, unitamente, ove già acquisito, al Codice Unico di Progetto (CUP) (documento obbligatorio);

b) **relazione tecnica illustrativa del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio,** firmata e timbrata da tecnico abilitato all'esercizio della professione (documento obbligatorio);

c) **modello di asseverazione del progetto** redatto secondo lo schema riportato in Allegato 3 (documento obbligatorio);

d) **planimetria generale ed elaborati grafici,** firmati e timbrati da tecnico abilitato all'esercizio della professione, nei quali siano evidenziate la localizzazione, gli estremi catastali con relativo estratto di mappa, le porzioni dell'edificio adibite ad uso pubblico e quelle adibite ad altri usi, le caratteristiche tecniche e dimensionali degli interventi, ecc.. (documento obbligatorio);

e) **diagnosi energetica** redatta ai sensi della norma **UNI CEI EN 16247** (documento obbligatorio);

f) **relazione di calcolo delle prestazioni energetiche del sistema edificio impianto nello stato di fatto** redatta ai sensi delle norme richiamate in Allegato 1 (valutazione in uso standard), timbrata e firmata da tecnico abilitato all'esercizio della professione;

oppure

attestato di prestazione energetica (APE) dell'edificio rilasciato ai sensi della DGR

1275/2015¹, timbrato e firmato dal soggetto certificatore;

- g) **relazione di calcolo delle prestazioni energetiche del sistema edificio impianto nello stato di progetto** redatta ai sensi delle norme richiamate in Allegato 1 (valutazione in uso standard dell'edificio), timbrata e firmata da tecnico abilitato all'esercizio della professione (documento obbligatorio);
- h) **solo per i soggetti richiedenti di cui all'art. 3.1 lettere a) e d) che hanno approvato un PAES, dichiarazione sostitutiva di atto notorio sull'approvazione del PAES**, secondo il modello in Allegato 5 (la mancanza di tale documento non comporta l'inammissibilità della domanda ma la mancata attribuzione del fattore di maggiorazione Fm1);
- i) **scheda degli indicatori di monitoraggio del progetto**, al fine implementare il Quadro Strategico Nazionale e rispondere agli obblighi di monitorare l'utilizzo del contributo concesso, redatta secondo l'Allegato 4 (documento obbligatorio);
- j) **piano economico-finanziario** (documento obbligatorio) contenente la descrizione e le motivazioni della scelta del modello economico finanziario previsto per la realizzazione dell'opera, considerando prioritaria la modalità di attuazione attraverso forme di PPP o modalità ESCO;
- k) **analisi dei flussi di cassa del progetto** (documento obbligatorio) al netto di eventuali contributi/incentivi/agevolazioni di qualsiasi natura, finalizzata al calcolo del VAN del progetto secondo quanto previsto all'Allegato 1. L'analisi è da redigere su un modello, da

¹ Nel caso in cui, ai sensi della normativa vigente per la certificazione energetica degli edifici (DGR 1275/2015), vi sia l'obbligo di redazione di un attestato di prestazione energetica (APE) per ogni unità immobiliare che costituisce l'edificio, ai fini del calcolo dell'indice IPS e di redazione del documento "Modello di asseverazione del progetto", il calcolo della prestazione energetica dell'edificio deve essere effettuato mediante la media dei valori degli indici di prestazione energetica relativi alle diverse unità immobiliari, pesata rispetto ai corrispondenti volumi lordi climatizzati.

inoltrare tramite l'applicativo web in formato non modificabile, che sarà messo a disposizione nella pagina web dedicata al presente bando sul sito regionale del POR FESR:

<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>

Art. 10 - Istruttoria delle domande

10.1 La procedura di selezione dei progetti proposti sarà una procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs.123/98. La procedura prevede due fasi istruttorie successive e la seconda fase sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima:

- a) istruttoria per la verifica dei requisiti di ammissibilità formale al fine di accertare la presenza della documentazione obbligatoria richiesta e del rispetto della modalità di trasmissione delle domande;
- b) istruttoria per la verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal bando.

10.2 L'esito delle fasi istruttorie precedentemente richiamate, sarà sottoposto ad un apposito Nucleo di Valutazione già nominato con provvedimento del Direttore Generale della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, determinazione n. 12805 del 4 agosto 2016.

10.3 Entro 90 giorni dal termine ultimo per presentazione delle domande, il Nucleo di Valutazione di cui al punto precedente, in base alle indicazioni delle istruttorie effettuate, provvederà:

- al calcolo dell'IPS, determinato con i criteri previsti nell'Allegato 1;
- all'entità della spesa ammissibile ed all'ammontare del contributo regionale;
- a formare la graduatoria dei soggetti ammissibili sulla base dell'Indice di Prestazione Sintetico attribuito ai progetti;
- a fornire l'elenco dei soggetti finanziabili in base alle disponibilità economiche;

- a fornire l'elenco dei soggetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni dell'esclusione.
- 10.4 Il Nucleo di Valutazione durante l'esame delle proposte può decidere di richiedere, solo nel corso della seconda fase istruttoria dell'art. 10.1, chiarimenti/integrazioni al fine di poter esprimere il giudizio di ammissibilità o meno delle domande. In caso di richiesta di chiarimenti/integrazioni il richiedente deve produrre la documentazione nel termine perentorio di **10 giorni** solari dal ricevimento della richiesta stessa, pena l'inammissibilità dell'intera domanda di contributo.
- 10.5 L'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento sarà pubblicato, previa trasmissione al Responsabile del Procedimento, sui seguenti siti regionali:
- <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>
 - <http://energia.regione.emilia-romagna.it>
- 10.6 Il Nucleo di Valutazione proseguirà l'attività anche dopo l'approvazione degli elenchi dei beneficiari ammessi, per l'esame e la valutazione di varianti.

Art. 11 - Comunicazione degli esiti dell'istruttoria e concessione dei contributi

- 11.1 In caso di progetto ammesso e finanziato, saranno comunicati l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci, intervento per intervento, e l'ammontare del contributo concesso unitamente al termine finale per l'ultimazione degli interventi.
- 11.2 In caso di progetto istruito con esito positivo ma non finanziato per esaurimento dei fondi disponibili, sarà comunicata la posizione in elenco e l'entità delle spese ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi.
- 11.3 In caso di progetto istruito con esito negativo sarà comunicata l'esclusione dal contributo con l'indicazione delle motivazioni della stessa.
- 11.4 Le suddette comunicazioni avverranno tramite PEC dei singoli richiedenti.
- 11.5 La Regione provvederà contemporaneamente alla pubblicazione delle graduatorie unitamente agli elenchi

degli ammessi e dei non ammessi sui seguenti siti internet:

- <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>
- <http://energia.regione.emilia-romagna.it>

11.6 La Regione, con atto del Dirigente competente, sulla base delle istruttorie effettuate e sugli esiti trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Responsabile del Procedimento, provvede:

- alla presa d'atto degli elenchi delle domande pervenute;
- all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e dell'elenco delle domande non ammesse al contributo previsto nel presente bando;
- alla concessione del contributo riferito a ciascuna domanda ammessa ed all'individuazione dell'ammontare dello stesso in relazione all'importo della spesa ritenuta ammissibile;
- all'approvazione degli elenchi dei progetti istruiti con esito positivo ma non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili;
- all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse stanziato per il presente bando.

11.7 La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie da destinare alle azioni 4.1.1 e 4.1.2 dell'obiettivo 4 del POR FESR 2014-2020, al finanziamento delle domande ritenute ammissibili e a cui non è stato concesso il contributo per carenza di risorse a valere sul presente bando.

Art. 12 - Realizzazione degli interventi

12.1 I lavori per gli interventi previsti nelle domande ammesse a contributo devono essere conclusi entro il 31 maggio 2020, salvo richiesta di proroga che dovrà pervenire **entro e non oltre** il 28 febbraio 2020 e potrà essere concessa per un periodo di **massimo tre mesi** (max 31 agosto 2020). La suddetta richiesta di proroga (max una richiesta), da sottoporre al giudizio della Regione, dovrà essere inoltrata mediante l'applicativo web già richiamato.

Il mancato rispetto dei termini suddetti comporta la revoca del contributo concesso. Per conclusione dei lavori si intende la data indicata nel "certificato di ultimazione lavori", predisposto secondo quanto previsto dalla vigente normativa sugli appalti pubblici. Il certificato di ultimazione lavori deve essere tempestivamente trasmesso alla Regione.

12.2 Entro il termine fissato per la presentazione della rendicontazione del progetto, di cui all'art. 14.2 del presente bando, deve essere emesso il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., pena la non ammissibilità delle spese rendicontate.

12.3 Eventuali richieste di varianti dovranno essere inoltrate dal soggetto beneficiario mediante l'apposito applicativo web e secondo quanto riportato in apposite linee guida da approvarsi da parte del dirigente regionale competente. Ai fini del presente bando si distinguono in:

a) **VARIANTI AL PROGETTO:** modifiche al progetto ammesso a contributo riferite allo sviluppo progettuale nelle sue varie fasi (art. 23 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii) fino alla stipula del contratto con l'operatore economico individuato per la realizzazione del progetto(massimo una richiesta);

Non sono soggette all'obbligo di comunicazione alla Regione le varianti al progetto che comportano scostamenti entro il 15% dell'investimento ammesso a contributo dell'intero progetto e/o scostamenti entro il 20% delle quantità (UFR) dei singoli interventi, comunicate in sede di concessione del contributo.

b) **MODIFICA DI CONTRATTI DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA:** modifiche, nonché le varianti, del contratto di appalto in corso di validità apportate durante il periodo di efficacia del contratto stesso se conformi all'art. 106 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. ed ai requisiti di ammissibilità del presente bando.

12.4 Le eventuali richieste di variante, corredate da apposita documentazione specificata nelle suddette linee guida, dovranno essere adeguatamente motivate ed

argomentate ed evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo.

12.5 Sono ammissibili le varianti al progetto che hanno ad oggetto:

- a) incremento fino ad un massimo del 25,00% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile dell'edificio nello stato di progetto ($EP_{gl,nren}$) rispetto a quello determinato in sede di istruttoria delle domande di ammissione a contributo;
- b) variazioni, fermo restando quanto previsto alla precedente lettera a), al piano dei costi ammesso a contributo del progetto;
- c) variazioni, fermo restando quanto previsto alla precedente lettera a), delle consistenze dell'unità fisica di riferimento (UFR) di uno o più degli interventi ammessi a contributo (esempio variazioni dei kWp dell'impianto fotovoltaico da realizzare);
- d) variazioni, fermo restando quanto previsto alla precedente lettera a), delle caratteristiche tecniche di uno o più degli interventi ammessi a contributo tali da determinare variazioni del costo massimo ammissibile di riferimento dell'intervento (Allegato 2). Esempio 1: ricadono in questa categoria la realizzazione dell'isolamento della copertura (200 €/UFR) in luogo dell'isolamento delle pareti perimetrali (100 €/UFR); Esempio 2: non ricade in questa categoria la realizzazione dell'isolamento delle pareti perimetrali in luogo della sostituzione degli infissi esistenti;
- e) rinuncia, fermo restando quanto previsto alla precedente lettera a), ad uno o più degli interventi ammessi a contributo fino ad un massimo del 40% degli interventi ammessi a contributo calcolati con approssimazione per difetto. E' possibile riutilizzare l'importo dell'investimento dell'intervento per cui si è presentata rinuncia per la variazione di uno o più degli altri interventi ammessi a contributo. Esempio: 5 interventi previsti, consentono la rinuncia ad un massimo di 2 interventi e la possibilità di utilizzo delle risorse corrispondenti per i rimanenti 3 interventi;
- f) sostituzione, fermo restando quanto previsto alla precedente lettera a), di un intervento ammesso a contributo con un altro degli interventi ammissibili a

contributo così come definiti in Allegato 1, fino ad un massimo del 40% degli interventi ammessi a contributo calcolati con approssimazione per difetto. Esempio 1: 5 interventi previsti, possono consentire la sostituzione di massimo 2 interventi. Esempio 2: 1 intervento previsto non consente la sostituzione dell'intervento. Esempio 3: ricade in questa categoria la realizzazione dell'isolamento delle pareti perimetrali in luogo della sostituzione degli infissi esistenti;

g) uno o più degli oggetti sopraindicati.

12.6 A seguito della richiesta di variazione, la Regione comunica al beneficiario l'ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa. La Regione a seguito delle verifiche espletate comunica al beneficiario l'esito della richiesta e l'entità del contributo concesso al progetto in variante.

12.7 L'entità del contributo concesso al progetto in variante è determinata applicando le medesime regole previste per la determinazione del contributo assegnato al progetto originario (vedi art. 7 con le limitazioni ivi riportate).

12.8 Non sono ammissibili varianti:

a) che comportano la modifica totale dell'edificio oggetto di domanda;

b) che comportano la modifica parziale dell'edificio oggetto di domanda (interventi realizzati e/o asserviti solo in parte all'edificio ammesso a contributo);

c) che comportano un incremento superiore al 25,00% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile dell'edificio nello stato di progetto ($EP_{gl,nren}$) rispetto a quello determinato in sede di istruttoria delle domande di ammissione a contributo;

d) che prevedono variazioni della % di contributo inizialmente richiesta;

e) non adeguatamente motivate ed argomentate, non corredate da idonea documentazione giustificativa che evidenzia gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo, e/o le variazioni al piano dei costi del progetto, e/o le variazioni delle prestazioni energetiche dell'edificio a seguito della realizzazione degli

interventi, e/o alle caratteristiche tecniche degli interventi e/o alle consistenze delle unità fisiche di riferimento;

f) che prevedono la realizzazione di interventi non ammessi a contributo ai sensi dell'art. 4.

g) che non rispettano quanto previsto agli artt. 12.3, 12.4 e 12.5.

Art. 13 - Risorse e crono-programma

13.1 Le risorse che insistono sul presente bando fanno riferimento, sulla base della codifica del piano dei conti, ai seguenti capitoli di spesa:

22058, 22059 e 22060

22138, 22140 e 22142

22166, 22168 e 22170

Nel rispetto della normativa contabile vigente si provvederà all'eventuale istituzione di nuovi capitoli che si renderanno necessari, in coerenza con le tipologie dei beneficiari che saranno ammessi a contributo.

13.2 Le attività previste necessarie per la realizzazione del progetto (attività progettuali e lavorazioni) dovranno seguire il seguente crono-programma finanziario:

- dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018: fino al 20% delle attività previste ovvero dell'investimento corrispondente;

- dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019: fino al 70% delle attività previste ovvero dell'investimento corrispondente;

- dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020: totale delle attività previste ovvero dell'investimento corrispondente.

Art. 14 - Rendicontazione delle spese e modalità di erogazione del contributo

14.1 La rendicontazione delle spese sostenute deve avvenire, con riferimento al crono programma di cui all'art. 13, per stati di avanzamento annuali e saldo finale, dietro presentazione di un'espressa richiesta di erogazione da parte del soggetto beneficiario.

14.2 La rendicontazione delle spese incluse negli stati di avanzamento annuale e nel saldo dovrà essere inviata entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello a

cui le attività si riferiscono, pena l'inammissibilità dei costi rendicontati.

Ai fini della liquidazione del contributo i soggetti beneficiari dovranno produrre una rendicontazione finanziaria (es. spese sostenute e quietanze di pagamento, ecc.) ed una rendicontazione tecnica (es. relazione tecnica asseverata del progetto come realizzato, documentazione fotografica, attestato di prestazione energetica post intervento, contabilità di cantiere ed altra documentazione prevista dal Codice dei contratti vigente, ecc.)

- 14.3 Le richieste di pagamento dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente una specifica applicazione web, già utilizzata in fase di domanda, e le modalità di compilazione saranno disponibili sui siti regionali richiamati all'art. 9.4. La documentazione da allegare alle richieste di pagamento sarà resa nota attraverso la pubblicazione di apposite linee guida approvate con propri atti formali dal dirigente regionale competente.
- 14.4 La richiesta di erogazione dovrà avvenire tramite la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, prestata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 442/2000. Quanto dichiarato comporta, pertanto, l'applicazione delle sanzioni stabilite nell'art. 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci.
- 14.5 Per la determinazione del contributo a seguito di presentazione della richiesta di saldo, si applicheranno gli stessi criteri di determinazione del contributo utilizzati in fase di ammissione a contributo o di valutazione di variante (artt. 7 e 12). Non potrà in alcun modo operarsi un aumento dell'ammontare del contributo concesso.
- 14.6 Alla conclusione degli interventi le spese rendicontate ammissibili non potranno comunque essere inferiori al 70% della spesa ammessa a contributo (tenuto conto delle eventuali variazioni al piano dei costi approvate), pena la revoca totale del contributo.

Art. 15 - Modalità di pagamento e di quietanza

- 15.1 Saranno ammessi i pagamenti effettuati esclusivamente attraverso mandato di pagamento o bonifico bancario o postale. Non saranno ammessi i pagamenti effettuati con

qualsiasi modalità diversa dal bonifico bancario o postale. I bonifici di cui sopra dovranno essere singoli e non cumulativi.

- 15.2 La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente da ricevuta di bonifico (anche bonifico elettronico) o bancario o postale e relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.
- 15.3 Eventuali ulteriori specifiche sulle modalità di pagamento e quietanza verranno rese note nelle linee guida di cui all'art. 14.

Art. 16 - Esame della documentazione di rendicontazione

- 16.1 A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvede all'esame della relativa documentazione. Il periodo intercorrente tra la presentazione della rendicontazione e la liquidazione del contributo non potrà eccedere i 90 giorni, salvo interruzioni che potranno determinarsi qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara e in tal caso la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.
- 16.2 A seguito dell'esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, la Regione potrà:
- a) dichiarare la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/o non significative)
 - b) dichiarare la non regolarità della rendicontazione presentata. In tale caso, previa eventuale richiesta di chiarimenti, la Regione si riserva la facoltà di revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso e di chiedere la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

Art. 17 - Controlli e casi di revoca del contributo

- 17.1 La Regione, in ogni momento, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.
- 17.2 Tali controlli potranno comprendere i seguenti aspetti:
- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 5 anni dall'erogazione del saldo;
 - l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati, per 5 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario;
 - la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
 - l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
 - la conformità delle spese dichiarate alle normative comunitaria e nazionale.
- 17.3 La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere - con le modalità indicate nel medesimo articolo - controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.
- 17.4 I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
- 17.5 Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione si riserva di procedere alla revoca d'ufficio del contributo.
- 17.6 In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di acconto che di

saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale.

17.7 In particolare si procederà alla revoca d'ufficio, parziale o totale, dei contributi ed al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- a) qualora il beneficiario del contributo non rispetti le indicazioni ed i vincoli contenuti nel presente bando;
- b) qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità;
- c) qualora siano state apportate varianti non comunicate o non autorizzate dalla Regione, ai sensi dell'art. 12;
- d) qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti per la conclusione dei lavori e per la trasmissione della rendicontazione;
- e) qualora il progetto venga realizzato in misura inferiore al 70% della spesa ammessa a contributo (tenuto conto anche di eventuali variazioni al piano dei costi approvate), ferma restando la spesa minima ammissibile di € 70.000,00;
- f) qualora i beni acquistati per la realizzazione degli interventi vengano ceduti, alienati o distratti nei 5 anni decorrenti dalla data di ultimazione degli interventi medesimi;
- g) qualora il beneficiario comunichi con lettera sottoscritta dal legale rappresentante o da un suo delegato la rinuncia al contributo;
- h) qualora in sede di controllo si dovesse riscontrare che i metodi utilizzati per determinare e quantificare gli obiettivi prestazionali richiesti per l'accesso al contributo e necessario a formulare la graduatoria delle domande ammesse non sono corretti e che gli obiettivi prestazionali dichiarati non sono ottenibili per effetto degli interventi realizzati. In tale caso la revoca del contributo sarà totale e sarà disposta previa contestazione e previo contraddittorio con il beneficiario;
- i) nel caso in cui il beneficiario, entro il termine fissato per la presentazione della

rendicontazione non abbia ottenuto la certificazione energetica dell'edificio, in conformità con quanto disposto dalla Delibera dell'Assemblea Legislativa 4 marzo 2008, n. 156.

- 17.8 In caso di revoca del cofinanziamento, il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già erogate, aumentate degli interessi legali maturati.

Art. 18 - Obblighi a carico dei beneficiari del cofinanziamento

- 18.1 I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).
- 18.2 Nello specifico e responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti e nelle attività di comunicazione relative al progetto, che il progetto è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo Regionale.
- 18.3 In merito a contributi pubblici di importo inferiore a € 500.000,00 il beneficiario è tenuto a collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto. Le linee guida ed il modello di poster, disponibili sul portale Por Fesr <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/por-fesr/por2014-2020/comunicazione-2014-2020/comunicazione-beneficiari> forniscono indicazioni precise su come attivare gli obblighi di comunicazione.
- 18.4 Il beneficiario è inoltre tenuto a rendere disponibile, sul proprio sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso.
- 18.5 La Regione Emilia-Romagna fornirà inoltre assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero 848 800 258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

- 18.6 Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR-FESR.
- 18.7 Si richiederà ai potenziali beneficiari ed ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale POR-FESR e lo Sportello Imprese.
- 18.8 Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/>.
- 18.9 Sempre ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).
- 18.10 L'Autorità di gestione del POR svolge l'attività di monitoraggio finalizzata ad assicurare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti. A tale fine i soggetti beneficiari del cofinanziamento sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione - con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi.
- 18.11 I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale.

Art. 19 - Responsabile del procedimento

- 19.1 Il responsabile del procedimento relativo all'attuazione del presente bando ai sensi della Legge n. 241/90 è il Responsabile del Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile.

Tutela della privacy

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali. Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione al bando.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi ai soggetti di cui al presente Bando per progetti di riqualificazione energetica degli edifici pubblici ed edilizia residenziale pubblica.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Alcuni dei dati personali da comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

7. Diritti dell'Interessato

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a• l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b• la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c• l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa e la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa . Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO 1)

INDICATORE PRESTAZIONALE SINTETICO E METODI DI CALCOLO

INDICATORE PRESTAZIONALE SINTETICO

Ai fini della definizione della graduatoria dei progetti ammissibili si utilizzerà il seguente Indice di Prestazione Sintetico (IPS):

$$IPS = \left[\frac{R_a}{(I \cdot \%_{contributo})} \cdot 100 + (Q_{ef}) + (Q_{t1} + Q_{t2} + Q_{t3} + Q_{t4}) \right] \cdot \left[1 + \frac{(F_{m1} + F_{m2})}{100} \right]$$

dove:

Ra [kWh/anno] = Q_{nren} ante intervento - Q_{nren} post intervento

Q_{nren} ante intervento [kWh/anno] = Fabbisogno energetico annuale per soddisfare le esigenze legate ad un uso standard dell'edificio nello stato di fatto in termini di energia primaria non rinnovabile per il riscaldamento, il raffrescamento, la ventilazione, la produzione di acqua calda sanitaria e, nel settore non residenziale, per l'illuminazione e per gli impianti di trasporto persone, calcolato mediante i metodi di calcolo definiti nel presente Allegato.

Q_{nren} post intervento [kWh/anno] = Fabbisogno energetico annuale per soddisfare le esigenze legate ad un uso standard dell'edificio nello stato di progetto in termini di energia primaria non rinnovabile per il riscaldamento, il raffrescamento, la ventilazione, la produzione di acqua calda sanitaria e, nel settore non residenziale, per l'illuminazione e per gli impianti di trasporto persone, calcolato mediante i metodi di calcolo definiti nel presente Allegato.

I [€] = investimento del progetto, al netto di IVA;

%_{contributo} = percentuale di contributo richiesta;

Q_{ef} = Qualità economico finanziaria del progetto in termini di sostenibilità e di economicità della proposta (fino a 10 punti) inteso come rapporto tra valore attuale netto del progetto (VAN) e l'investimento (I) previsto per la realizzazione dello stesso.

Ai fini del calcolo del VAN si utilizza la seguente formula:

con:

I_0 = investimento iniziale [€];

T = orizzonte temporale di analisi pari a **20 [anni]**;

r = tasso di sconto pari a **5%**;

B_j = benefici relativi allo j -esimo anno (risparmio economico) [€];

C_j = costi relativi allo j -esimo anno (di gestione, di manutenzione, di sostituzione) [€].

E' previsto il seguente punteggio

- a) 0 punti se VAN/I è negativo;
- b) 5 punti se VAN/I è minore o uguale a 0,50;
- c) 10 punti se VAN/I è maggiore di 0,50.

Q_{t1} = qualità tecnica dell'operazione in termini di definizione degli obiettivi (fino a 15 punti) inteso come fattore di maggiorazione connesso ad interventi che prevedono una riduzione dell'indice di emissioni di CO₂:

- 5 punti se il progetto prevede una riduzione inferiore al 20,00% dell'indice di emissioni di CO₂ (espresso in kg/m² anno) rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio;
- 10 punti se il progetto prevede una riduzione tra il 20,00% ed il 30,00% (estremi inclusi) dell'indice di emissioni di CO₂ (espresso in kg/m² anno) rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio;
- 15 punti se il progetto prevede una riduzione superiore al 30,00% dell'indice di emissioni di CO₂ (espresso in kg/m² anno) rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio.

Q_{t2} = qualità tecnica dell'operazione in termini di definizione degli obiettivi (fino a 30 punti) inteso come

fattore di maggiorazione connesso ad interventi che prevedono un miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio oggetto della domanda di contributo:

- 10 punti se il progetto prevede una riduzione inferiore al 20,00% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile ($EP_{gl,nren}$) complessivo dell'edificio rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio;
- 20 punti se il progetto prevede una riduzione tra il 20,00% ed il 30,00% (estremi inclusi) dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile ($EP_{gl,nren}$) complessivo dell'edificio rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio;
- 30 punti se il progetto prevede una riduzione superiore al 30,00% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile ($EP_{gl,nren}$) complessivo dell'edificio rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio.

Qt3 = qualità tecnica dell'operazione in termini di qualità tecnica della metodologia (fino a 10 punti):

- 5 punti se l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile ($EP_{gl,nren}$) complessivo dell'edificio ante intervento è minore di 180,00 kWh/m² anno;
- 10 punti se l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile ($EP_{gl,nren}$) complessivo dell'edificio ante intervento è maggiore o uguale di 180,00 kWh/m² anno.

Qt4 = qualità tecnica dell'operazione in termini delle procedure di attuazione degli interventi (fino a 10 punti):

- 2 punti se è stato approvato uno studio di fattibilità degli interventi alla data di presentazione della domanda;
- 5 punti se è stato approvato il progetto preliminare alla data di presentazione della domanda;
- 10 punti se è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo alla data di presentazione della domanda.

Fm1 = fattore di maggiorazione per interventi proposti da enti locali su edifici già individuati nei PAES approvati (max 4 punti):

- a) 0 punti se la domanda di contributo fa riferimento ad un edificio non riconducibile ad azioni previste nel PAES approvato dal Comune o dall'Unione, o nel caso di enti sprovvisti di PAES o non approvati al momento della presentazione della domanda di contributo, oppure in

caso di domanda presentata da un soggetto diverso da quelli individuati all'art. 2.1 lettere a) e d);
b) 1 punto se la domanda di contributo fa riferimento ad un edificio riconducibile ad azioni coerenti con le finalità del presente bando (riqualificazione energetica) e previste nel PAES approvato (es. azioni su edifici scolastici, azioni su edifici pubblici, ecc...);
c) 2 punti se la domanda di contributo fa riferimento ad un edificio riconducibile ad azioni coerenti con le finalità del presente bando (riqualificazione energetica) e previste nel PAES approvato con individuazione puntuale dello stesso edificio (es. riqualificazione energetica del plesso scolastico ubicato in via____) oppure se, ricadendo nel caso precedente (1 punto) la domanda è accompagnata da un opportuno atto amministrativo (Delibera di Giunta o atto del dirigente competente) che specifichi puntualmente la sede dell'edificio oggetto dell'intervento.

I punteggi di cui alle precedenti lettere b) e c) sono incrementati di 2 punti se il PAES sia stato caricato sulla piattaforma CLEXi nell'area riservata PAES (<http://clexi.ervet.it>)

Fm₂ = fattore di maggiorazione per domande che comprendono interventi di trasformazione di edifici in edifici ad energia quasi zero (1 punto).

METODI DI CALCOLO

Per il calcolo della prestazione energetica dell'edificio, necessaria a determinare l'indice IPS, si ritengono ammissibili i seguenti metodi di calcolo:

- Raccomandazione CTI 14/2013 "Prestazioni energetiche degli edifici - Determinazione dell'energia primaria e della prestazione energetica EP per la classificazione dell'edificio", o normativa UNI equivalente e successive norme tecniche che ne conseguono;
- UNI/TS 11300 - 1 Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 1: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva e invernale;
- UNI/TS 11300 - 2 Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 2: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale, per la produzione di acqua calda sanitaria, la ventilazione e l'illuminazione;
- UNI/TS 11300 - 3 Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 3: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione estiva;
- UNI/TS 11300 - 4 Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 4: Utilizzo di energie rinnovabili e di altri metodi di generazione per riscaldamento di ambienti e preparazione acqua calda sanitaria;
- UNI EN 15193 - Prestazione energetica degli edifici - Requisiti energetici per illuminazione.

Dall'entrata in vigore si applicheranno anche le seguenti norme:

- UNI TS 11300-5: Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 5: Calcolo dell'energia primaria e della quota di energia da fonti rinnovabili;
- UNI TS 11300-6: Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 6: Determinazione del fabbisogno di energia per ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili.

La prestazione energetica degli edifici è determinata sulla base della quantità di energia necessaria annualmente per soddisfare le esigenze legate a un **uso standard dell'edificio** e corrisponde al fabbisogno energetico annuale globale in energia primaria per il riscaldamento, il raffrescamento, per la ventilazione, per la produzione di acqua calda sanitaria e, nel settore non residenziale, per l'illuminazione e per gli impianti di trasporto persone (ascensori e scale mobili).

Qualora un edificio ammissibile a bando, sia costituito da parti individuabili come appartenenti a diverse categorie d'uso (come definite dal DPR 26 agosto 1993, n.412), le stesse devono essere considerate separatamente e cioè ciascuna nella categoria che le compete; in questo caso ai fini del calcolo della prestazione energetica dell'edificio, e di redazione del documento "Modello di asseverazione del progetto", l'edificio deve essere valutato mediante la media dei valori degli indici di prestazione energetica relativi alle diverse parti, pesata rispetto ai corrispondenti volumi lordi climatizzati. Qualora non fosse tecnicamente possibile trattare separatamente le relative zone termiche, l'edificio è valutato in base alla destinazione d'uso prevalente in termini di volume riscaldato. Le medesime regole sono da applicare quando si è in presenza di plesso di edifici.

Al fine di consentire l'applicazione omogenea di fattori di conversione e di emissione alle fonti/vettori energetici impiegati per la fornitura di servizi energetici agli edifici, per la determinazione della loro prestazione energetica si fa riferimento a quanto sotto riportato.

Nell'ambito delle metodologie di calcolo di cui sopra, si applicano - come esplicitamente previsto dalle norme citate dalla DGR 1275/2015 e successive modifiche ed integrazioni - i seguenti fattori di conversione dell'energia fornita per il funzionamento degli impianti per fonte / vettore energetico, in energia primaria rinnovabile (EP,ren), non rinnovabile (EP,nren) e totale (EP,gl).

Fattori di conversione in energia primaria dei vettori energetici

Vettore energetico	$f_{p,ren}$	$f_{p,ren}$	$f_{p,tot}$
Gas naturale ⁽¹⁾	1,05	0	1,05
GPL	1,05	0	1,05
Gasolio e Olio combustibile	1,07	0	1,07
Carbone	1,10	0	1,10
Biomasse solide ⁽²⁾	0,20	0,80	1,00
Biomasse liquide e gassose ⁽²⁾	0,40	0,60	1,00
Energia elettrica da rete ⁽³⁾	1,95	0,47	2,42
Teleriscaldamento ⁽⁴⁾	1,5	0	1,5
Rifiuti solidi urbani	0,2	0,2	0,4
Teleraffrescamento ⁽⁴⁾	0,5	0	0,5
Energia termica da collettori solari	0	1,00	1,00
Energia elettrica prodotta da fotovoltaico, mini-eolico e mini-idraulico	0	1,00	1,00
Energia termica dall'ambiente esterno – free cooling	0	1,00	1,00
Energia termica dall'ambiente esterno – pompa di calore	0	1,00	1,00
⁽¹⁾ I valori saranno aggiornati ogni due anni sulla base dei dati forniti da GSE. ⁽²⁾ Come definite dall'allegato X del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. ⁽³⁾ Fonte GSE. I valori saranno aggiornati ogni due anni sulla base dei dati forniti da GSE. ⁽⁴⁾ Fattore assunto in assenza di valori dichiarati dal fornitore e asseverati da parte terza (vedi punto h seguente)			

Per la determinazione del consumo annuo in uso standard di combustibili o vettori energetici prelevati all'esterno del sistema (EDEL) si applicano, inoltre, i seguenti fattori di conversione dell'energia fornita per il funzionamento degli impianti.

	Unità misura dell'energia fornita Q_{DEL}	Valore fattore di conversione dell'energia fornita in fonte/vettore energetico	Unità di misura fonte/vettore energetico consumato
Energia elettrica da rete	kWh	1	kWhel
Gas naturale	kWh	0,106	Smc
GPL	kWh	0,078	kg
Carbone	kWh	0,126	kg
Gasolio e Olio combustibile	kWh	0,085	kg
Biomasse solide: generico	kWh	0,345	kg
Biomasse solide: legna u.r. 25%	kWh	0,260	kg
Biomasse solide: pellet	kWh	0,214	kg
Solare fotovoltaico "on site"	kWh	0	kWhel
Solare termico "on site"	kWh	0	kWh _t
Mini-eolico "on site"	kWh	0	kWhel
Teleriscaldamento	kWh	1	kWh _t
Teleraffrescamento	kWh	1	kWh _t

Per la determinazione delle emissioni di CO₂ per le diverse fonti o vettori energetici si applicano i seguenti fattori di emissione riferiti all'energia fornita per il funzionamento degli impianti.

	Unità misura dell'energia fornita Q_{DEL}	Valore fattore di emissione in CO ₂	Unità di misura CO ₂ emessa
Energia elettrica da rete	kWh	0,4332	Kg
Gas naturale	kWh	0,1998	Kg
GPL	kWh	0,2254	Kg
Carbone	kWh	0,3402	Kg
Gasolio e Olio combustibile	kWh	0,2642	Kg
Biomasse solide (tutte)	kWh	0	Kg
Biomasse liquide	kWh	0	Kg
Biomasse gassose	kWh	0	Kg
Solare fotovoltaico	kWh	0	Kg
Solare termico	kWh	0	Kg
Eolico	kWh	0	Kg
Teleriscaldamento	kWh	0,36 (*)	Kg
Teleraffrescamento	kWh	0,1688 (*)	Kg

(*) in assenza di valori dichiarati dal gestore

ALLEGATO 2)**TABELLA DEGLI INTERVENTI E DEI COSTI MASSIMI AMMISSIBILI**

TABELLA 1			
CARATTERISTICHE INTERVENTO	COSTO Max Amm	UFR	
Strutture opache orizzontali: isolamento coperture			
Esterno	200 €/UFR	superficie espressa in mq delle strutture opache orizzontali isolate con l'intervento	
Interno	100 €/UFR		
Copertura ventilata	250 €/UFR		
Strutture opache orizzontali: isolamento pavimenti			
Esterno	120 €/UFR	superficie espressa in mq delle strutture opache orizzontali isolate con l'intervento	
Interno	100 €/UFR		
Strutture opache verticali: isolamento pareti perimetrali			
Esterno	100 €/UFR	superficie espressa in mq delle strutture opache verticali isolate con l'intervento	
Interno	80 €/UFR		
Parete ventilata	150 €/UFR		
Sostituzione di chiusure trasparenti, comprensive di infissi	450 €/UFR	superficie espressa in mq delle chiusure trasparenti sostituite con l'intervento	
Sostituzione (*) di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione	160 €/UFR	potenza termica nominale al focolare in kWt del generatore di calore a condensazione installato	(*) il termine sostituzione riferito ai generatori di calore è da intendersi come rimozione di un vecchio generatore e l'installazione di un altro nuovo
Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento fissi, anche integrati, o mobili (1)	150 €/UFR	superficie espressa in mq del sistema di schermatura o ombreggiamento installata con l'intervento	(1) se prevista l'installazione di meccanismi automatici di regolazione e controllo delle schermature i costi sono incrementati del 20%
Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero NZEB"	575 €/UFR	superficie calpestabile riscaldata dell'edificio "trasformato"	
Sostituzione di corpi illuminanti comprensivi di lampade per l'illuminazione degli interni			
Installazione di lampade ad alta efficienza	15 €/UFR	superficie calpestabile degli ambienti interessati dall'intervento	
Installazione di lampade a led	35 €/UFR	superficie calpestabile degli ambienti interessati dall'intervento	
Installazione di tecnologie di buiding automation	25 €/UFR	superficie calpestabile riscaldata degli ambienti interessati dall'intervento	
Sostituzione (*) impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore elettriche:			(*) il termine sostituzione riferito ai generatori di calore è da intendersi come rimozione di un vecchio generatore e l'installazione di un altro nuovo
Utilizzanti energia aerotermica	500 €/UFR	potenza termica utile nominale in kWt della pompa di calore	
Utilizzanti energia idrotermica	600 €/UFR		
Utilizzanti energia geotermica	1250 €/UFR		
Sostituzione (*) impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore a gas:			(*) il termine sostituzione riferito ai generatori di calore è da intendersi come rimozione di un vecchio generatore e l'installazione di un altro nuovo
Utilizzanti energia aerotermica	550 €/UFR	potenza termica utile nominale in kWt della pompa di calore	
Utilizzanti energia idrotermica	650 €/UFR		
Utilizzanti energia geotermica	1400 €/UFR		
Installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling (2)			(2) se abbinati a sistema di solar cooling con macchine ad assorbimento + 500 €/kWf
Piani	600 €/UFR	superficie solare lorda dell'impianto espressa in mq	
Sottovuoto	700 €/UFR		
Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompe di calore			
Capacità <= 150 litri	1500 €/UFR	numero di scaldacqua sostituiti	
Capacità > 150 litri	2500 €/UFR		
Installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici la cui produzione, per almeno il 70%, deve essere destinata all'autoconsumo e solo se strettamente connessi ad uno degli altri interventi ammessi a contributo (3)	2000 €/UFR	potenza nominale in kWp dell'impianto fotovoltaico	(3) se è prevista l'installazione di sistemi di accumulo dell'energia elettrica + 1000 €/kWh di capacità nominale di accumulo installato, fino ad un massimo di € 20.000,00
Allaccio di edifici a reti di teleriscaldamento esistenti, comprensivo di tutte le opere necessarie (linee interne agli edifici, scambiatori, reti di distribuzione su strada, ecc.) fino all'allaccio al terminale di rete più vicino	50000 €/UFR	edificio	
Installazione di unità di cogenerazione (4) per la climatizzazione degli ambienti e per la produzione di acqua calda sanitaria alimentata dalle seguenti fonti energetiche:			(4) con trigenerazione i costi sono incrementati del 20%
gas naturale	2500 €/UFR	potenza nominale in kWt dell'unità di cogenerazione	
biomassa vegetale solida	6000 €/UFR		
biogas	2500 €/UFR		
Sostituzione (*) di impianti di climatizzazione invernale esistenti con generatori alimentati da biomassa legnosa (cippato o pellet)	250 €/UFR	potenza nominale utile in kWt dell'impianto installato	(*) il termine sostituzione riferito ai generatori di calore è da intendersi come rimozione di un vecchio generatore e l'installazione di un altro nuovo

TABELLA 2			
Destinazione d'uso (ai sensi del DPR 412/93)	Superficie utile dell'immobile (m²)	Costo massimo ammissibile (€/m²)	Spesa massima ammissibile
Edifici residenziali	< = 1600	1,50	5.000,00
	> 1600	1,00	
Ospedali e case di cura	qualsiasi	3,50	18.000,00
Altri edifici	< = 2500	2,50	13.000,00
	> 2500	2,00	

ALLEGATO 3)**MODELLO DI ASSEVERAZIONE DEL PROGETTO**

ASSEVERAZIONE DELL'INTERVENTO*(ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 481 del Codice Penale)*LOCALIZZAZIONE DELL'EDIFICIOEDIFICIO 1

Comune _____ Provincia ____ Indirizzo _____ n° _____ CAP _____

Foglio _____ Particella _____ Subalterno/i _____ (specificare i sub che compongono

l'edificio)

*Solo nel caso di plesso di edifici compilare i dati necessari alla localizzazione degli altri edifici (max 2 oltre al precedente)*EDIFICIO 2

Comune _____ Provincia ____ Indirizzo _____ n° _____ CAP _____

Foglio _____ Particella _____ Subalterno/i _____ (specificare i sub che compongono

l'edificio)

EDIFICIO 3

Comune _____ Provincia ____ Indirizzo _____ n° _____ CAP _____

Foglio _____ Particella _____ Subalterno/i _____ (specificare i sub che compongono

l'edificio)

DATI DEL TECNICO ABILITATO

il/la sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ prov. _____, il ____/____/____

Residente a _____ Provincia _____

Indirizzo _____ n° _____ CAP _____

Ordine/Collegio Professionale _____ Provincia _____ N° Iscrizione _____

C.F. _____ nella sua qualità di TECNICO ABILITATO

ASSEVERA

- 1) che gli interventi ed i suoi componenti sono stati correttamente dimensionati nel rispetto delle normative vigenti;
- 2) che il progetto è conforme alle prescrizioni previste dal bando in oggetto;
- 3) che il progetto riguarda edifici dotati di impianto di climatizzazione;
- 4) che il progetto non riguarda edifici di nuova costruzione o ampliamenti di edifici esistenti;
- 5) che il progetto riguarda un edificio/ plesso di edifici i cui dati su proprietà e disponibilità sono di seguito riportati:

Edificio	Proprietà		Titolo di disponibilità (specificare titolo)	Scadenza del contratto/titolo di disponibilità che ne consente l'uso pubblico
	· pubblica	· privata		
Edificio 1	· pubblica	· privata	<i>(specificare titolo di disponibilità)</i>	<i>(mese/anno)</i>
Edificio 2	· pubblica	· privata	<i>(specificare titolo di disponibilità)</i>	<i>(mese/anno)</i>
Edificio 3	· pubblica	· privata	<i>(specificare titolo di disponibilità)</i>	<i>(mese/anno)</i>

- 6) che il progetto riguarda un edificio/plesso di edifici il cui volume lordo riscaldato è pari a _____ mc;
- 7) che il volume lordo riscaldato delle porzioni destinate ad uso pubblico rispetto a quello dell'intero edificio/plesso è pari a _____ mc;
- 8) che il progetto consiste nella realizzazione delle seguenti opere specificate in dettaglio al punto 11):

Descrivere il progetto nel suo complesso, specificando:

- Anno di costruzione presunto dell'edificio;
- Tipologia costruttiva;
- Caratteristiche dell'involucro edilizio dell'edificio nello stato di fatto e, nello stato di progetto (se previsto intervento sull'involucro);
- Descrizione delle opere di riqualificazione dell'involucro edilizio (se previste);
- Caratteristiche degli impianti tecnici dell'edificio, con l'indicazione del vettore energetico e/o combustibile utilizzato;
- Descrizione delle opere di riqualificazione degli impianti tecnici, con indicazione degli impianti sostituiti;
- Caratteristiche degli impianti tecnici dell'edificio, con l'indicazione del vettore energetico e/o combustibile utilizzato;
- Descrizione e caratteristiche dei sistemi e dotazioni impiantistiche per la contabilizzazione, la gestione, automazione, controllo, diagnostica, e rilevamento dei consumi dell'edificio nello stato di fatto e, nello stato di progetto (se previsti interventi);
- Descrizione delle opere previste per la realizzazione di interventi di installazione di sistemi di building automation.

- 9) che il progetto è conforme alle norme vigenti in materia di energia, ambiente, pianificazione territoriale, urbanistica, riduzione del rischio sismico;
- 10) che il progetto rispetta i requisiti minimi di prestazione energetica previsti dalla DGR 967/2015;
- 11) che il progetto consiste nella realizzazione dei seguenti interventi (selezionare le tipologie d'intervento, indicare la consistenza dell'intervento e/o cancellare le voci non pertinenti):

· **art. 4.12 lettera. a) - Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato:**

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? · SI / · NO

Tipologia di intervento		Estensione	
Strutture opache orizzontali: isolamento copertura	Esterno	Superficie dell'intervento: _____ m ²	
	Interno	Superficie dell'intervento: _____ m ²	
	Copertura ventilata	Superficie dell'intervento: _____ m ²	
Strutture opache orizzontali: isolamento solai (pavimenti)	Esterno	Superficie dell'intervento: _____ m ²	
	Interno	Superficie dell'intervento: _____ m ²	
Strutture opache verticali: isolamento pareti perimetrali	Esterno	Superficie dell'intervento: _____ m ²	
	Interno	Superficie dell'intervento: _____ m ²	
	Copertura ventilata	Superficie dell'intervento: _____ m ²	

· **art. 4.12 lettera. b) - Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato:**

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? · SI / · NO

Superficie totale delle chiusure trasparenti sostituite con l'intervento: _____ m²

· **art. 4.12 lettera. c) - Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione :**

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? · SI / · NO

Generatori da sostituire 1 (caratteristiche tecniche): _____

Potenza termica al focolare del generatore da sostituire 1: _____ kW

Generatore installato 1 (descrizione caratteristiche tecniche): _____

Potenza termica al focolare del Generatore 1: _____ kW

[...]

Generatori da sostituire N (caratteristiche tecniche): _____

Potenza termica al focolare del generatore da sostituire N: _____ kW

Generatore installato N (descrizione caratteristiche tecniche): _____

Potenza termica al focolare del Generatore N: _____ kW

· **art. 4.12 lettera. d) - Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-sud-est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili:**

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? · SI / · NO

Superficie totale dei sistemi di schermatura o ombreggiamento installati: _____ m²

Installazione di meccanismi di regolazione e controllo delle schermature solari: SI / NO

art. 4.12 lettera. e) - Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero NZEB"

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? SI / NO

Superficie calpestabile riscaldata dell'edificio "trasformato": _____ m²

art. 4.12 lettera. f) - Sostituzione di corpi illuminanti comprensivi di lampade per l'illuminazione degli interni

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? SI / NO

Tipologia di intervento	Estensione
installazione di lampade ad alta efficienza	Numero lampade sostituite: _____
	Potenza delle lampade sostituite: _____ kW
	Superficie dell'intervento: _____ m ² (*)
	Numero lampade installate: _____
	Potenza delle lampade installate: _____ kW
installazione di lampade a led	Numero lampade sostituite: _____
	Potenza delle lampade sostituite: _____ kW
	Superficie dell'intervento: _____ m ² (*)
	Numero lampade installate: _____
	Potenza delle lampade installate: _____ kW

(*) per superficie si intende la superficie calpestabile degli ambienti interessati dall'intervento

art. 4.12 lettera. g) - Installazione di tecnologie di buiding automation

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? SI / NO

Superficie calpestabile riscaldata degli ambienti interessati dall'intervento: _____ m²

Tipologia di sistema installato 1: _____

Classe sistema 1 (Norma EN 15232): A B C

[...]

Tipologia di sistema installato N: _____

Classe sistema N (Norma EN 15232): A B C

art. 4.12 lettera. h) - Sostituzione impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernali dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, idrotermica o geotermica:

Caratteristiche tecniche e tipologia impianto di climatizzazione invernale sostituito:
(indicare tipologia, numero e potenza termica utile del/dei generatore/i sostituito/i)

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? · SI / · NO

a) pompe di calore elettriche installate

Tipologia pompa di calore elettrica 1: · *aerotermica* · *idrotermica* · *geotermica*

Potenza termica utile riscaldamento pompa di calore 1: _____ kW

COP: _____

[...]

Tipologia pompa di calore elettrica N: · *aerotermica* · *idrotermica* · *geotermica*

Potenza termica utile riscaldamento pompa di calore N: _____ kW

COP: _____

b) pompe di calore a gas installate

Tipologia pompa di calore a gas 1: · *aerotermica* · *idrotermica* · *geotermica*

Potenza termica utile riscaldamento pompa di calore 1: _____ kW

GUE: _____

[...]

Tipologia pompa di calore a gas N: · *aerotermica* · *idrotermica* · *geotermica*

Potenza termica utile riscaldamento pompa di calore N: _____ kW

GUE: _____

· **art. 4.12 lettera. i) -Installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di *solar cooling*:**

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? · SI / · NO

Superficie solare lorda dell'impianto: _____ m²

Tipologia di collettori solari: · *piani* · *sottovuoto*

Solar cooling con macchine ad assorbimento: · SI / · NO

Numero delle macchine: _____

Potenza frigorifera totale delle macchine ad assorbimento: _____ kWf

• **art. 4.12 lettera. j) - Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore:**

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? • SI / • NO

Numero di scaldacqua da sostituire: _____

Capacità di accumulo utile scaldacqua sostituiti: _____ litri

Scaldacqua installato 1 : _____

Capacità accumulo utile: _____ litri

[...]

Scaldacqua installato N: _____

Capacità accumulo utile: _____ litri

• **art. 4.12 lettera. k) - Installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici la cui produzione, per almeno il 70%, deve essere destinata all'autoconsumo e solo se strettamente connessi ad uno degli altri interventi ammessi a contributo.**

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? • SI / • NO

Potenza dell'impianto fotovoltaico da realizzare: _____ kWp

Quantità annua di energia elettrica prodotta (calcolo ai sensi della norma UNI TS 11300 e Raccomandazione CTI R014):
_____ kWh/anno

Quantità annua di energia elettrica autoconsumata (calcolo ai sensi della norma UNI TS 11300 e Raccomandazione CTI R014): _____ kWh/anno

Sistemi di accumulo dell'energia elettrica: • SI / • NO

Numero di sistemi di accumulo: _____

Capacità nominale totale di accumulo dei sistemi: _____ kWh

• **art. 4.12 lettera. l) - Allaccio di edifici a reti di teleriscaldamento esistenti, comprensivo di tutte le opere necessarie (linee interne agli edifici, scambiatori, reti di distribuzione su strada, ecc.) fino all'allaccio al terminale di rete più vicino**

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? • SI / • NO

N° edifici allacciati (max 3): _____

• **art. 4.12 lettera. m) - Installazione di unità di cogenerazione o trigenerazione per la climatizzazione degli ambienti e per la produzione di acqua calda sanitaria**

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? • SI / • NO

Alimentazione cogeneratore installato 1: • gas naturale • biomassa vegetale solida • biogas

Potenza elettrica nominale cogeneratore installato 1: _____ kWe

Potenza termica nominale cogeneratore installato 1: _____ kWt

Trigenerazione: • SI / • NO

[...]

Alimentazione cogeneratore installato N: • gas naturale • biomassa vegetale solida • biogas

Potenza elettrica nominale cogeneratore installato N: _____ kWe

Potenza termica nominale cogeneratore installato 1: _____ kWt

Trigenerazione: • SI / • NO

• art. 4.12 lettera. n) - Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con generatori alimentati da biomassa legnosa (cippato o pellet):

Caratteristiche tecniche e tipologia impianto di climatizzazione invernale sostituito:
(indicare tipologia, numero e potenza termica utile del/dei generatore/i sostituito/i)

L'intervento riguarda le sole parti ad uso pubblico? • SI / • NO

Tipologia Generatore installato 1 (caldaia, stufa, termocamino): _____

Alimentazione Generatore 1 (manuale, automatica): _____

Potenza termica utile Generatore 1: _____ kW

[...]

Tipologia Generatore installato N (caldaia, stufa, termocamino): _____

Alimentazione Generatore N (manuale, automatica): _____

Potenza termica utile Generatore N: _____ kW

12) che è stata realizzata una Diagnosi energetica, allegata alla domanda, redatta ai sensi della norma UNI CEI EN 16247 su immobile avente le seguenti caratteristiche:

- Destinazione d'uso ai sensi del DPR 412/93: _____ (si
intende quella prevalente in caso di destinazioni d'uso diverse)

- Superficie utile dell'immobile: _____ m²

- 13) che per la determinazione dell'Indice prestazionale sintetico (IPS) del progetto, sono state redatte relazioni di calcolo delle prestazioni energetiche del sistema edificio impianto, nello stato di fatto e di progetto, ai sensi delle norme richiamate in Allegato 1 (valutazione in uso standard) i cui risultati principali sono riportati nelle seguenti tabelle allegate;
- 14) che il Valore Attuale Netto del progetto (VAN) calcolato secondo quanto disposto all'art. 9.8 lett. k) è il seguente: _____ €;
- 15) che l'investimento ammissibile complessivo previsto per la realizzazione del progetto è di: _____ €;
- 16) che il dettaglio dei costi ammissibili previsti per ciascun intervento è riportato nelle seguenti tabelle allegate.

Luogo e data: _____/_____/____/_____

IL TECNICO ABILITATO

(timbro e firma)

Tabelle Dati Energetici

1. Dati generali e dimensionali edificio			
Definizione	U.M.	Stato di fatto	Stato di progetto
Volume lordo climatizzazione invernale	m ³		
Volume lordo climatizzazione estiva	m ³		
Superficie utile totale calpestabile	m ²		
Superficie utile energetica climatizzazione invernale	m ²		
Superficie utile energetica climatizzazione estiva	m ²		
Superficie disperdente	m ²		
Rapporto S/V	//		

2. Servizi energetici presenti		
Tipologia	Stato di fatto	Stato di progetto
	Presenza	Presenza
Climatizzazione invernale	• SI • NO	• SI • NO
Climatizzazione estiva	• SI • NO	• SI • NO
Produzione acs	• SI • NO	• SI • NO
Ventilazione meccanica	• SI • NO	• SI • NO
Illuminazione artificiale	• SI • NO	• SI • NO
Trasporto di persone o cose	• SI • NO	• SI • NO

3. Prestazione energetica dell'edificio

DEFINIZIONE	SIMBOLO	U.M.	Stato di fatto	Stato di progetto
Indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale rinnovabile	EP _{H,ren}	kWh/m ² anno		
Indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale non rinnovabile	EP _{H,ren}	kWh/m ² anno		
Indice di prestazione energetica per la produzione acs rinnovabile	EP _{W,ren}	kWh/m ² anno		
Indice di prestazione energetica per la produzione acs non rinnovabile	EP _{W,ren}	kWh/m ² anno		
Indice di prestazione energetica per la ventilazione rinnovabile	EP _{V,ren}	kWh/m ² anno		
Indice di prestazione energetica per la ventilazione non rinnovabile	EP _{V,ren}	kWh/m ² anno		
Indice di prestazione energetica per la climatizzazione estiva rinnovabile	EP _{C,ren}	kWh/m ² anno		
Indice di prestazione energetica per la climatizzazione estiva non rinnovabile	EP _{C,ren}	kWh/m ² anno		
Indice di prestazione energetica per l'illuminazione artificiale rinnovabile (*)	EP _{L,ren}	kWh/m ² anno		
Indice di prestazione energetica per l'illuminazione artificiale non rinnovabile (*)	EP _{L,ren}	kWh/m ² anno		
Indice di prestazione energetica per il trasporto di persone o cose rinnovabile (*)	EP _{T,ren}	kWh/m ² anno		
Indice di prestazione energetica per il trasporto di persone o cose non rinnovabile (*)	EP _{T,ren}	kWh/m ² anno		
Le caratteristiche del sistema edificio/impianti sono tali da poter classificare l'edificio come edificio ad energia quasi zero	//	//	• SI • NO	• SI • NO

(*) Questo indice non si calcola per la categoria E-1, fatta eccezione per collegi, conventi, case di pena, caserme, nonché per la categoria E-1(3)

4. Fabbisogni energetici dell'edificio				
DEFINIZIONE	SIMBOLO	U.M.	Stato di fatto	Stato di progetto
Fabbisogno energetico annuale per soddisfare le esigenze legate ad un uso standard dell'edificio in termini di energia primaria totale per il riscaldamento, il raffrescamento, la ventilazione, la produzione di acqua calda sanitaria e, nel settore non residenziale, per l'illuminazione e per gli impianti di trasporto persone, calcolato mediante i metodi di calcolo di cui all'Allegato 1	Q_{gl}	kWh/anno		
Fabbisogno energetico annuale per soddisfare le esigenze legate ad un uso standard dell'edificio in termini di energia primaria non rinnovabile per il riscaldamento, il raffrescamento, la ventilazione, la produzione di acqua calda sanitaria e, nel settore non residenziale, per l'illuminazione e per gli impianti di trasporto persone, calcolato mediante i metodi di calcolo di cui all'Allegato 1	$Q_{gl, nren}$	kWh/anno		
Fabbisogno energetico annuale per soddisfare le esigenze legate ad un uso standard dell'edificio in termini di energia primaria rinnovabile per il riscaldamento, il raffrescamento, la ventilazione, la produzione di acqua calda sanitaria e, nel settore non residenziale, per l'illuminazione e per gli impianti di trasporto persone, calcolato mediante i metodi di calcolo di cui all'Allegato 1	$Q_{gl, ren}$	kWh/anno		

5.1 Fonti/Vettori energetici utilizzati				5.2 Indici di prestazione energetica globali ed emissioni	
Fonte/Vettore	U.M.	Quantità annua consumata		Stato di fatto	Stato di progetto
		Stato di fatto	Stato di progetto		
● Energia elettrica da rete	kWhe/anno			Indice della prestazione energetica non rinnovabile EPgl,ren kWh/m ² anno	Indice della prestazione energetica non rinnovabile EPgl,ren kWh/m ² anno
● Gas naturale	Smc/anno				
● GPL	kg/anno				
● Carbone	kg/anno				
● Gasolio e olio combustibili	kg/anno				
● Biomasse solide	kg/anno				
● Biomasse legna: u.r. 25%	kg/anno				
● Biomasse solide pellets	kg/anno				
● Energia elettrica da solare fotovoltaico "on site"	kWhe/anno				
● Energia termica da solare termico "on site"	kWht/anno				
● Energia elettrica da minieolico "on site"	kWhe/anno			Indice della prestazione energetica rinnovabile EPgl,ren kWh/m ² anno	Indice della prestazione energetica rinnovabile EPgl,ren kWh/m ² anno
● Energia elettrica da miniidroelettrico "on site"	kWhe/anno				
● Teleriscaldamento	kWht/anno				
● Teleraffrescamento	kWht/anno			Emissioni di CO ₂ kg/m ² anno	Emissioni di CO ₂ kg/m ² anno
● Altro (specificare)	kWh/anno				

6. Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili

Tipologia impianto e caratteristiche tecniche	Stato di fatto			Stato di progetto		
	Energia prodotta [kWh/anno]	Energia autoconsumata [kWh/anno]	Energia esportata [kWh/anno]	Energia prodotta [kWh/anno]	Energia autoconsumata [kWh/anno]	Energia esportata [kWh/anno]
es. solare fotovoltaico potenza nominale 20 kW						
[...]						
[...]						

7. Produzione energia termica da fonti rinnovabili

Tipologia impianto e caratteristiche tecniche	Stato di fatto			Stato di progetto		
	Energia prodotta [kWh/anno]	Energia autoconsumata [kWh/anno]	Energia esportata [kWh/anno]	Energia prodotta [kWh/anno]	Energia autoconsumata [kWh/anno]	Energia esportata [kWh/anno]
es. impianto solare termico superficie di apertura 40 mq						
[...]						
[...]						

Table Costi per Intervento

Intervento 1: (descrizione sintetica intervento) Art. (indicare riferimento es art. 4.12, lettera)		
Tipologie di costo ammissibili (articolo 6.1 lettere a), b), c)	Descrizione delle voci di spesa previste	Importo richiesto
		(IVA esclusa)
a) Progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, macchinari ed opere ammessi ad intervento (max 15% di b)		
sub totale a)		-
b) Fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti, macchinari ed opere ammessi ad intervento, ivi inclusi gli oneri di sicurezza		
sub totale b)		-
c) Opere edili strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi energetici, ivi inclusi gli oneri di sicurezza (max 10% di b)		
sub totale c)		-
TOTALE GENERALE DEI COSTI RICHIESTI INTERVENTO 1		-

[...]

Intervento N: (descrizione sintetica intervento) Art. (indicare riferimento es art. 4.12, lettera)		
Tipologie di costo ammissibili (articolo 6.1 lettere a), b), c)	Descrizione delle voci di spesa previste	Importo richiesto
		(IVA esclusa)
a) Progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, macchinari ed opere ammessi ad intervento (max 15% di b)		
sub totale a)		-
b) Fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti, macchinari ed opere ammessi ad intervento, ivi inclusi gli oneri di sicurezza		
sub totale b)		-
c) Opere edili strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi energetici, ivi inclusi gli oneri di sicurezza (max 10% di b)		
sub totale c)		-
TOTALE GENERALE DEI COSTI RICHIESTI INTERVENTO N		-

ALLEGATO 4)**INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROGETTO**

INDICATORE	U.M.	VALORE PREVISTO (ex ante)
Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	kWe	
	kWt	
Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	t CO2 eq	
Risparmio conseguibile	MWh	
Risparmio emissioni di CO2	t CO2	
Risparmio emissioni di PM10	kg PM10	
Risparmio di emissioni di NO x	kg NOx	

Per il calcolo delle riduzioni di PM10 e NOx si fa riferimento ai seguenti fattori di conversione:

	PM ₁₀ (g/GJ)	NOx (g/GJ)
Biomasse	-	-
<i>di cui: stufe a pellet</i>	30	60
<i>caldaie a cippato</i>	70	100
<i>stufe o caldaie a legna innovative</i>	150	60
<i>stufe o caldaie a legna tradizionali</i>	250	100
<i>termocamino</i>	250	100
<i>camino aperto</i>	500	100
Gas naturale	0,2	77,3
Gasolio	1,5	325,0
GPL	1,2	45,0

ALLEGATO 5)

MODELLO DICHIARAZIONE PAES

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sull'approvazione del PAES

il/la sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ prov. _____, il ____/____/____

Residente a _____ Provincia _____

Indirizzo _____ n° _____ CAP _____

in qualità di legale rappresentante di _____

DICHIARA

(ai sensi e per gli effetti di cui al DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

- che l'ente rappresentato ha approvato un Piano di azione per l'energia sostenibile (PAES);
- che il progetto di riqualificazione dell'edificio per il quale si presenta la candidatura
 - è riconducibile in maniera puntuale alla scheda di azione allegata;

(oppure)

 - è riconducibile in maniera generica alla scheda di azione allegata e, pertanto, l'edificio oggetto della riqualificazione è stato individuato con apposito atto amministrativo che si allega;
- che il PAES approvato
 - è stato caricato sulla piattaforma web CLEXi e che i dati identificativi sono i seguenti:
ID della scheda piano: _____
ID della scheda azione: _____

(oppure)

 - non è stato caricato sulla piattaforma web CLEXi

Allegati:

- scheda di azione del Piano approvato
(oppure)
- atto amministrativo che individua l'edificio

Luogo e data : _____, ____/____/____

Firma

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2017, N. 1979

Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'Asse 4 - Priorità di investimento "4C" - Obiettivo specifico 4.1 - Azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020. Modifica al bando approvato con deliberazione n. 610/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n.179 del 27/02/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26, recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 20 luglio 2015, n. 967, recante "Approvazione dell'atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici (artt. 25 e 25-bis L.R. 26/2004 e s.m.)";

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 7 settembre 2015, n. 1275, recante "Approvazione delle disposizioni regionali in materia di attestazione della prestazione energetica degli edifici (certificazione energetica) (art. 25-ter L.R. 26/2004 e s.m.)" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 610 del 28 aprile 2016, con cui si è approvato il bando "Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione

energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'Asse 4 - Priorità di Investimento "4C" - obiettivo Specifico 4.1 - Azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020";

Considerato che la gestione della procedura di cui alla propria Deliberazione n. 610/2016 ha evidenziato talune necessità di modifica, sia al fine di consentire ai soggetti beneficiari il rispetto delle tempistiche e delle modalità di realizzazione degli interventi oggetto di domanda di contributo, sia al fine di adeguare il testo in alcune sue parti alla recente normativa sugli appalti pubblici;

Ritenuto quindi di modificare l'Allegato 1) "Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'Asse 4 - Priorità di investimento "4c" - obiettivo specifico "4.1" - azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020", parte integrante della Deliberazione n. 610/2016, nei seguenti articoli come segue:

- l'art. 6.15:

"6.15 Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese dovranno essere sostenute ed **integralmente pagate** dal:

- **1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2019** (per le domande presentate entro il 5 agosto 2016);

- **1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2020** (per le domande presentate entro il 28 febbraio 2017).

In ogni caso le spese devono essere sostenute ed integralmente pagate tenendo conto della coerenza con quanto riportato nel crono programma finanziario prodotto in fase di domanda (eventualmente aggiornato in fase di richiesta di proroga di cui all'art. 12) e secondo le percentuali di spesa ivi indicate. Al fine di verificare il rispetto dei termini su indicati si terrà conto della data di pagamento effettivo del documento di spesa.";

- l'art. 12.1:

"12.1 I lavori per gli interventi previsti nelle domande ammesse a contributo devono essere conclusi entro:

- il 31 dicembre 2018 per le domande presentate entro il 5 agosto 2016;

- il 31 dicembre 2019 per le domande presentate entro il 28 febbraio 2017.

I suddetti termini possono essere prorogati rispettivamente per un periodo massimo di tre mesi (31 marzo 2019 e 31 marzo 2020) a condizione che la richiesta di proroga venga inoltrata **entro e non oltre il 30 settembre** di ogni anno (2018 o 2019). La suddetta richiesta di proroga (max una richiesta), da sottoporre al giudizio della Regione, dovrà essere adeguatamente motivata ed inoltrata mediante l'applicativo web già richiamato.

Il mancato rispetto dei termini suddetti comporta la revoca del contributo concesso. Per conclusione dei lavori si intende la data indicata nel "certificato di ultimazione lavori", predisposto secondo quanto previsto dalla vigente normativa sugli appalti pubblici. Il certificato di ultimazione lavori deve essere tempestivamente trasmesso alla Regione."

- l'art. 12.3:

"12.3 Eventuali richieste di varianti dovranno essere inoltrate dal soggetto beneficiario mediante l'apposito applicativo web e secondo quanto riportato in apposite linee guida da approvarsi da parte del dirigente regionale competente. Ai fini del presente bando si distinguono in:

a) **VARIANTI AL PROGETTO**: modifiche al progetto ammesso a contributo riferite allo sviluppo progettuale nelle sue

varie fasi (art. 23 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii) ed alla stipula del contratto con l'operatore economico individuato per la realizzazione del progetto(massimo una richiesta);

Non sono soggette all'obbligo di comunicazione alla Regione le varianti al progetto che comportano scostamenti entro il 15% dell'investimento ammesso a contributo dell'intero progetto e/o scostamenti entro il 20% delle quantità (UFR) dei singoli interventi, comunicate in sede di concessione del contributo.

b) MODIFICA DI CONTRATTI DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA: modifiche, nonché le varianti, del contratto di appalto in corso di validità apportate durante il periodo di efficacia del contratto stesso se conformi all'art. 106 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. ed ai requisiti di ammissibilità del presente bando.”

- l'art. 12.5:

“12.5 Sono ammissibili le varianti al progetto che hanno ad oggetto:

(omissis)

e) rinuncia, fermo restando quanto previsto alla precedente lettera a), ad uno o più degli interventi ammessi a contributo fino ad un massimo del 40% degli interventi ammessi a contributo calcolati con approssimazione per difetto. E' possibile riutilizzare l'importo dell'investimento dell'intervento per cui si è presentata rinuncia per la variazione di uno o più degli altri interventi ammessi a contributo. Esempio: 5 interventi previsti, consentono la rinuncia ad un massimo di 2 interventi e la possibilità di utilizzo delle risorse corrispondenti per i rimanenti 3 interventi;

(omissis)”

- l'art. 12.7:

“12.7 L'entità del contributo concesso al progetto in variante è determinata applicando le medesime regole previste per la determinazione del contributo assegnato al progetto originario (vedi art. 7 con le limitazioni ivi riportate)”;

- l'art. 12.8 viene abrogato;

- l'art. 17.2:

“17.2 Tali controlli potranno comprendere i seguenti aspetti:

- (omissis)

- l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati, per 5 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario;

- (omissis)”;

- l'art. 17.7

“17.7 In particolare si procederà alla revoca d'ufficio, parziale o totale, dei contributi ed al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

a) (omissis)

c) qualora siano state apportate varianti non comunicate o non autorizzate dalla Regione, ai sensi dell'art. 12;

d) (omissis)

Visti inoltre:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.” e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 89/2017 “Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- la propria deliberazione n. 486/2017, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano

triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche, per quanto ancora applicabile;

- n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2189/2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale;

- n. 56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702/2016 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di modificare gli articoli di seguito riportati nell'Allegato 1) “Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'Asse 4 – Priorità di investimento “4c” – obiettivo specifico “4.1” – azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020” del bando approvato con propria deliberazione n. 610/2016 nel modo seguente:

“6.15 Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese dovranno essere sostenute ed integralmente pagate dal:

- 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2019 (per le domande presentate entro il 5 agosto 2016);

- 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2020 (per le domande presentate entro il 28 febbraio 2017).

In ogni caso le spese devono essere sostenute ed integralmente pagate tenendo conto della coerenza con quanto riportato nel crono programma finanziario prodotto in fase di domanda (eventualmente aggiornato in fase di richiesta di proroga di cui all'art. 12) e secondo le percentuali di spesa ivi indicate.

Al fine di verificare il rispetto dei termini su indicati si terrà conto della data di pagamento effettivo del documento di spesa.”;

“12.1 I lavori per gli interventi previsti nelle domande ammesse a contributo devono essere conclusi entro:

- il 31 dicembre 2018 per le domande presentate entro il 5 agosto 2016;

- il 31 dicembre 2019 per le domande presentate entro il 28 febbraio 2017.

I suddetti termini possono essere prorogati rispettivamente per un periodo massimo di tre mesi (31 marzo 2019 e 31 marzo 2020) a condizione che la richiesta di proroga venga inoltrata entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno (2018 o 2019). La suddetta richiesta di proroga (max una richiesta), da sottoporre al giudizio della Regione, dovrà essere adeguatamente motivata ed inoltrata mediante l'applicativo web già richiamato.

Il mancato rispetto dei termini suddetti comporta la revoca del contributo concesso. Per conclusione dei lavori si intende la data indicata nel “certificato di ultimazione lavori”, predisposto secondo quanto previsto dalla vigente normativa sugli appalti pubblici. Il certificato di ultimazione lavori deve essere tempestivamente trasmesso alla Regione”;

“12.3 Eventuali richieste di varianti dovranno essere inoltrate dal soggetto beneficiario mediante l'apposito applicativo web e secondo quanto riportato in apposite linee guida da approvarsi da parte del dirigente regionale competente. Ai fini del presente bando si distinguono in:

a) **VARIANTI AL PROGETTO:** modifiche al progetto ammesso a contributo riferite allo sviluppo progettuale nelle sue varie fasi (art. 23 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii) fino alla stipula del contratto con l'operatore economico individuato per la realizzazione del progetto(massimo una richiesta);

Non sono soggette all'obbligo di comunicazione alla Regione le varianti al progetto che comportano scostamenti entro il 15% dell'investimento ammesso a contributo dell'intero progetto e/o scostamenti entro il 20% delle quantità (UFR) dei singoli interventi, comunicate in sede di concessione del contributo.

b) **MODIFICA DI CONTRATTI DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA:** modifiche, nonché le varianti, del contratto di appalto in corso di validità apportate durante il periodo di efficacia del contratto stesso se conformi all'art. 106 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. ed ai requisiti di ammissibilità del presente bando”;

“12.5 Sono ammissibili le varianti al progetto che hanno ad oggetto:

(*omissis*)

e) rinuncia, fermo restando quanto previsto alla precedente lettera a), ad uno o più degli interventi ammessi a contributo fino ad un massimo del 40% degli interventi ammessi a contributo calcolati con approssimazione per difetto. E' possibile riutilizzare l'importo dell'investimento dell'intervento per cui si è presentata rinuncia per la variazione di uno o più degli altri interventi ammessi a contributo. Esempio: 5 interventi previsti, consentono la rinuncia ad un massimo di 2 interventi e la possibilità di utilizzo delle risorse corrispondenti per i rimanenti 3 interventi;

(*omissis*)”;

“12.7 L'entità del contributo concesso al progetto in variante è determinata applicando le medesime regole previste per la determinazione del contributo assegnato al progetto originario (vedi art. 7 con le limitazioni ivi riportate)”;

“17.2 Tali controlli potranno comprendere i seguenti aspetti:

- (*omissis*)

- l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati, per 5 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario;

- (*omissis*)”;

“17.7 In particolare si procederà alla revoca d'ufficio, parziale o totale, dei contributi ed al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

a) (*omissis*)

c) qualora siano state apportate varianti non comunicate o non autorizzate dalla Regione, ai sensi dell'art. 12;

d) (*omissis*);

2. di abrogare l'art. 12.8 dell'Allegato 1) del bando approvato con propria deliberazione n. 610/2016;

3. di demandare al dirigente competente per materia la modifica che si rendesse necessaria della modulistica approvata con la deliberazione n. 610/2016;

4. di richiamare per le restanti parti che non vengono modificate dal presente provvedimento, quanto stabilito con la propria deliberazione n. 610/2016;

5. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

6. di dare infine atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.